

Bilancio 2020

C.d.A. del 10 marzo 2021



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Rai" followed by a stylized flourish.



Rai Com S.p.A.

Sede in Roma – via Umberto Novaro, 18
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. G.", located in the bottom left corner of the page.

INDICE

ORGANI SOCIETARI 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

NOTA ILLUSTRATIVA 37



ORGANI SOCIETARI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	<i>(in carica dal 17/06/2020)</i> Teresa De Santis	
Amministratore delegato	<i>(in carica fino al 17/06/2020)</i> Monica Maggioni	<i>(in carica dal 17/06/2020)</i> Angelo Teodoli
Consiglieri	<i>(in carica fino al 17/06/2020)</i> Roberto Ferrara Silvia Calandrelli Monica Maggioni	<i>(in carica dal 17/06/2020)</i> Roberto Ferrara Silvia Calandrelli Roberto Sergio Angelo Teodoli Teresa De Santis
Segretario del Consiglio	Bianca De Rose	

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Angela Affinito Andrea Perrone
Sindaci supplenti	Cristina Chiantia Stefano Fiorini



RAI COM
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020



3/2021 *g*

Signori azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un Utile netto dell'esercizio pari a Euro 3.444.420,60.

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, a seguito delle dimissioni del Presidente dott. Marcello Foa e del Consigliere dott. Igor De Biasio, eletti dall'Assemblea del 14 febbraio 2019 per gli esercizi 2019-2020-2021, il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A., si è ridotto a tre componenti, in luogo dei cinque componenti originariamente previsti. Avendo presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere ed Amministratore Delegato anche la Dott.ssa Monica Maggioni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 17.3 dello Statuto e degli articoli 2385 e 2386 del Codice civile, è cessato l'intero Consiglio ed è divenuto necessario procedere al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea della Società, in data 17 giugno 2020 vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A. prot. SCA/LC/3806 del 15 maggio 2020, con la quale sono stati designati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. e considerato il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze di non ravvisare elementi ostativi alla designazione delle candidature individuate, ha deliberato di stabilire in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. e di nominare il Consiglio di Amministrazione per i gli esercizi 2020-2021-2022 e comunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2020 ha nominato la dott.ssa Teresa De Santis Presidente di Rai Com S.p.A. e ha provveduto ad attribuire alla Presidente la delega operativa, autorizzata dall'Assemblea degli Azionisti, inerente l'attività dei c.d. "Progetti Speciali", di cui all'assetto organizzativo deliberato in Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. in data 6 agosto 2019. Inoltre, ha nominato il dott. Angelo Teodoli Amministratore Delegato della società.

Si rappresenta inoltre che in data 13 gennaio 2020, il C.d.A. di Rai Com S.p.A. ha approvato gli aggiornamenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, che costituiscono il risultato dell'attività di adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi per la prevenzione dei reati ex D.Lgs.231/01 ed ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021.

DIREZIONE ACCORDI, BANDI E PARTNERSHIP

La Direzione Accordi, Bandi e Partnership si occupa della trattativa negoziale, della formalizzazione e della gestione delle Convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con gli Enti privati nonché dei contratti derivanti da obblighi di contratto di servizio Rai/Stato.

Rientrano tra le sue attività anche la gestione dei contratti relativi ai concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, i bandi di gara nazionali ed europei, e la gestione e formalizzazione per la Direzione "RAI Pubblica Utilità" degli accordi che rispondono a esigenze legate alla programmazione RAI.

L'emergenza sanitaria del COVID-19 ha avuto significativi impatti sulle attività della Direzione. Da un lato si è assistito ad un quasi totale azzeramento degli investimenti da parte della Pubblica Amministrazione e dei vari Enti Territoriali per le attività di comunicazione e promozione turistica, dall'altro si è dovuto

fronteggiare la ridotta possibilità di realizzare le trasmissioni televisive in esterna e programmi ed eventi sul territorio, tra i quali:

- il Capodanno con "L'Anno che verrà 2020" che si sarebbe dovuto svolgere a Terni in base agli accordi siglati con la Regione Umbria;
- gli eventi già previsti in partnership con la Radiofonia (Internazionali di tennis a Roma, Musicultura, la festa di Rai Radio 3 a Cesena, Caterraduno a Senigallia);
- gli eventi già previsti e organizzati direttamente da Rai Com (festival Cartoons on the bay 2020 previsto a Pescara in partnership con la Regione Abruzzo, Screenings 2020 previsto a Torino in partnership con la Fondazione Film Commission Torino Piemonte);
- l'annullamento di tutti i concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Per il significativo valore della Convenzione, va inoltre evidenziato l'annullamento del programma di prima serata "Prodigi" realizzato negli anni precedenti in partnership con UNICEF.

Si segnala il positivo riscontro del nuovo programma Linea Verde Tour (RAI 1), le cui 16 puntate sono state interamente finanziate da convenzioni. Si sono consolidati i rapporti con alcuni partner (Assosomm, Consorzio tutela Grana Padano, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria).

Si stanno tutt'ora sviluppando proposte e piani di comunicazione, contraddistinti dalla volontà di promuovere il rilancio turistico nel Paese, non appena superata la crisi determinata dalla pandemia.

Con riferimento alle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente agli obblighi derivanti dal contratto di servizio pubblico Rai/Stato, si segnalano le attività più rilevanti:

- sottoscrizione della proroga di un anno dell'accordo relativo alle minoranze linguistiche di lingua slovena, friulana e francese;
- sottoscrizione della proroga di un anno dell'accordo relativo alla programmazione per gli italiani residenti all'estero;

Con la Provincia Autonoma di Bolzano è stato formalizzato un importante Protocollo d'Intesa quadriennale (2020-2023) che prevede un articolato piano di comunicazione.

COMMERCIALIZZAZIONE LIBRARY ESTERO

Commercializzazione diritti estero: Cinema, Tv

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2020 ha registrato risultati sostanzialmente in linea con il 2019. La situazione pandemica ha ovviamente inciso sulla distribuzione dei prodotti presenti in catalogo: il 2020 è stato caratterizzato da un'alta penetrazione commerciale del prodotto Fiction e Tv (circa 90%), a discapito della distribuzione del prodotto Cinematografico e dei diritti Format che hanno risentito delle chiusure delle sale cinematografiche e dei rallentamenti produttivi.

A livello macro-territoriale le vendite più rilevanti provengono dall'Europa Occidentale e Orientale.

Tra le produzioni fiction di lunga serialità che stanno riscuotendo un notevole successo si annovera "Il Paradiso delle Signore", un prodotto che è riuscito a soppiantare con successo molte programmazioni dedicate alle soap-opera nei territori dell'Europa Occidentale e Centrale, ottenendo importanti risultati commerciali in Spagna e Finlandia, ma anche in Giappone e Medio Oriente.

Indiscusso protagonista della distribuzione internazionale recente è "Montalbano". Grazie alla realizzazione dei due nuovi episodi è stato possibile concludere importanti accordi in UK (BBC) in Francia (France TV), in Spagna (RTVE), in America Latina (AMC Network) per citare solo i principali. La validità commerciale della serie è confermata dalla negoziazione delle vendite in tutti i territori in cui il titolo era già stato distribuito.

Buoni risultati commerciali ha raccolto anche la seconda stagione de "L'Amica Geniale" già distribuita in quasi tutti i territori di competenza. Le serie "Vivi e Lascia Vivere", "Mentre ero via", "La Vita promessa", "Scomparsa", "L'Allieva" hanno trovato collocazione e successo in mercati rilevanti quali USA, Canada, America Latina, Europa Occidentale e Orientale.

Nella distribuzione del prodotto documentaristico continua il successo dei prodotti targati Alberto Angela quali "Le Meraviglie" e "Notti a..." (San Pietro, Pompei, Venezia, Firenze) distribuiti in oltre 40 paesi in tutto il mondo.

Relativamente alla distribuzione cinema, l'anno è stato caratterizzato da un drastico annullamento delle attività vista la chiusura delle sale cinematografiche in tutto il mondo. È stata avviata la distribuzione del film "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti (Orso d'Argento per Elio Germano) nei seguenti territori: Francia, Svizzera, Ungheria, Austria, Cina, Taiwan e America Latina. Da sottolineare anche il buon andamento della distribuzione del film "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores acquisito e messo in onda con successo dall'emittente Artè per i territori di Francia e Germania.

Commercializzazione diritti estero: Musica Colta

L'attività di distribuzione del 2020 per la Musica Colta è stata fortemente compromessa dalla pandemia.

Le attività commerciali che non hanno risentito della pandemia sono state solo quelle finalizzate nel mese di gennaio che hanno consentito la distribuzione live attraverso la WDR in Europa del Concerto di Capodanno dal teatro La Fenice 2020 e l'effettivo svolgimento delle proiezioni cinematografiche internazionali previste all'interno del mese.

L'anno è stato caratterizzato dalla chiusura dei teatri, delle arene, dei cinema, dei centri culturali ed auditorium causando di fatto un blocco della produzione teatrale che è stata riattivata solo negli ultimi mesi dell'anno.

La distribuzione dei contenuti ha pertanto dovuto adeguarsi a tale situazione definendo una diversa articolazione degli sfruttamenti sia per diritto che per territorio rispetto alle attività gestite in precedenza.

In particolare, nell'ultimo trimestre, si sono sviluppati accordi per la distribuzione di diritti VOD sia in Europa, con la piattaforma tematica Medici TV, che in Asia, con Live Viewing Japan e con Il Media per la Corea, per una serie di opere di catalogo realizzate dal Teatro alla Scala di Milano ma anche per le nuove produzioni quali il Requiem dal Duomo di Milano diretto dal Maestro Chailly ed il Gala di Ballo prodotto in Scala a fine Dicembre 2020.

Il Gala Lirico "A riveder le stelle...", che ha sostituito l'appuntamento internazionale più importante dell'anno ovvero l'inaugurazione della stagione lirica del 7 Dicembre dal Teatro alla Scala di Milano, è stato commercializzato in diretta per la TV e streaming sul canale ARTE per i paesi di lingua francese e tedesca, in Ungheria con la Tv MTVA, in Slovenia con RTV Slovenia ed in Repubblica Ceca con Ceska Televize. È stata attivata anche una distribuzione digitale attraverso gli accordi raggiunti con le piattaforme Medici Tv e Perakis.

Nonostante la difficile situazione sono stati raggiunti accordi commerciali per la distribuzione di diritti Home Video e sono stati consolidati i rapporti commerciali con ARTE GEIE e con Kultura Tv, canale pubblico russo, che hanno consentito la distribuzione televisiva di opere nuove e di catalogo.

COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE CANALI RAI ALL'ESTERO

Per il 2020 le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali RAI all'estero hanno confermato le performance degli anni precedenti, pur risentendo della progressiva contrazione del mercato pay tv, di un calo di riscontri dalle catene alberghiere e di ritardi nelle formalizzazioni, aspetti legati soprattutto all'impatto dell'emergenza pandemica a livello mondiale.

In Europa sono stati riconfermati tutti i rapporti contrattuali, soprattutto quelli di maggior rilievo (ad esempio con Telenet in Belgio, Orange in Francia, KPN in Olanda, Mediapool in Germania). Ad eccezione della Svizzera che ha registrato performance negative sulle reti Rai 2 e Rai 3, i canali Rai hanno riscosso grande interesse tra gli abbonati all'estero. I risultati sono stati positivi in Europa dell'Est, principalmente in Romania, Serbia, Slovenia, dove Rai 1 è attualmente posizionato in tutti i segmenti basic degli operatori.

In ambito extra-europeo nel corso del 2020 si è assistito ad un sensibile calo di abbonati ai canali Rai negli Stati Uniti ed in Australia, problema principalmente derivante dalla situazione di crisi generata dalla pandemia mondiale. In America Latina i ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente grazie al posizionamento di Rai Italia nelle offerte basic o extended basic. In Canada Rai Com ha finalizzato un importante accordo con la società CCSA, Canadian Cable Systems Alliance Inc. che rappresenta ed agisce per conto di centinaia di piccolissimi provider internet, tv e operatori telefonici indipendenti del Canada che servono centinaia di migliaia di canadesi che vivono in comunità generalmente al di fuori dei mercati urbani, per cui si prevede un aumento dei ricavi nel territorio.

MARKETING E SVILUPPO BUSINESS

Con riferimento a Italiana TV magazine, il progetto commerciale internazionale di Rai Com nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), si evidenzia che nel 2020 sono state condotte negoziazioni che hanno consolidato la distribuzione in Russia ed ex Unione Sovietica (Vremja), Canada (ICI), Stati Uniti (MHZ), Messico (TV UNAM), Croazia (HRT), Estonia (EER), garantendo pertanto una distribuzione nelle aree di maggiore interesse per i partner di Italiana che per il 2020 include la Provincia Autonoma di Bolzano, la Fondazione Federico II (Palermo), Trentino Sviluppo, la Film Commission Torino Piemonte e la Regione Abruzzo.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti ed importanti attori del mercato nazionale ed internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo gli accordi con ARTE e Alpen Way.

Nel corso del 2020 le attività co-produttive hanno visto la realizzazione dei seguenti progetti documentaristici:

- Roma, documentario sullo sviluppo della città di Roma realizzato da Rai Documentari in coproduzione con Artè;
- Fellini degli Spiriti, documentario dedicato a Fellini coprodotto con Mad Entertainment, Rai Cinema, Walking the Dog e Artè.
- Italo Disco, documentario sulla disco music italiana anni '80 coprodotto con Alpenway.

Nel 2020 il settore Marketing ha lavorato in modo trasversale supportando le varie BU attraverso: analisi strategica e analisi di scenario competitivo e business opportunity per diritti digitali e analisi di valore retransmission fee dei Canali Rai su piattaforme terze.

DIRITTI SPORTIVI

Il settore Diritti Sportivi ha avuto nel 2020 un andamento in linea con l'anno precedente.

Tale andamento è dovuto alla prosecuzione degli accordi in essere per la commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle library dei club nella disponibilità di Rai Com.

Sono stati definiti nel corso dell'anno i c.d. accordi library con i club Ascoli, Cremonese e Pisa in analogia con quelli sottoscritti nel passato.

È proseguita inoltre la commercializzazione delle immagini di archivio riferita ai vari sport presenti nelle teche Rai. I principali accordi sono stati definiti con la società Verymuchso per un docufilm su Pistorius, con la Lega Basket per alcune clip sul campionato di pallacanestro, con Infront per clip su alcuni club di serie B. A causa della pandemia sono saltati diversi eventi live e sono stati commercializzati solo alcuni eventi tra cui il torneo di Viareggio Femminile e alcune partite della nazionale di calcio under 21 e femminile.

EDIZIONI

In qualità di Editore Musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura la realizzazione e la distribuzione dei diritti relativi a Musica Leggera, Musica Contemporanea e Colta.

A supporto della Programmazione Radiotelevisiva RAI, Edizioni ha realizzato 49 nuove impaginazioni di programmi Tv, ID Rete, Radio, insieme al tradizionale utilizzo del catalogo musicale, consentendo di coprire molti dei programmi nei vari palinsesti.

La produzione di musiche originali è stata di particolare importanza all'interno di molti programmi RAI, quali ad esempio: "Detto Fatto", "È Sempre mezzogiorno", "L'Eredità", "Geo & Geo", ecc.

La Direzione RAI Cultura ha utilizzato le musiche della library Rai Com all'interno di 38 documentari mentre la Direzione RAI Ragazzi ha commissionato musiche per i programmi "Suuuper" e "Web Gulp".

Su richiesta della Direzione Creativa RAI sono stati realizzati gli Audiologhi e le sigle di brand di RAI NEWS e con la Direzione Radiofonia sono state realizzate 12 impaginazioni di programmi attingendo dalla Library e commissionando la realizzazione delle sigle e sottofondi originali di 5 programmi.

Viene confermata l'importante sinergia e collaborazione con Rai Fiction e Rai Cinema e, conseguentemente, con le più importanti Società di Produzione Televisiva e Cinematografica italiane, anche se nella prima parte dell'anno a causa della pandemia da COVID 19 l'attività di produzione musicale ha registrato un rallentamento dovuto al blocco delle produzioni delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore, con conseguenti riflessi sui ricavi di natura editoriale.

Con riferimento alle produzioni televisive, si segnala la realizzazione di titoli di rilievo trasmessi nell'anno 2020 quali: "La Vita Promessa 2", "L'allieva 3", "Nero a Metà 2", "Vite in Fuga", "Liberi Tutti", "I Topi 2", "Illuminate 3", "Il Paradiso delle Signore 3" (160 episodi in daily), "Rocco Schiavone 4", "Volevo fare la Rock Star", "Cuori Coraggiosi", "I Bastardi di Pizzo Falcone 3" e la docu-serie "Il Segno delle Donne" per Rai

Storia. Sono stati realizzati inoltre progetti musicali per i TV movies “Rita Levi Montalcini” e “Tutto il giorno Davanti” e per le serie documentaristiche “Passaggio a Nord Ovest”, “Superquark” e “Ulisse”.

Fra i progetti cinema si segnala “Guida romantica a posti perduti” per la regia di Giorgia Farina presentato al festival del cinema di Venezia.

Le Edizioni di Musica Contemporanea, molto legate alle esecuzioni dal vivo, hanno risentito in maniera marcata delle chiusure dei teatri dovute alla pandemia. Delle 157 esecuzioni originariamente programmate, 57 sono state cancellate o riprogrammate, nella maggior parte dei casi in streaming senza pubblico.

Si segnala infine che nel corso del 2020 l’unità Edizioni ha attivato un tavolo di lavoro congiunto Rai -Rai Com composto dalle competenti strutture con l’intento di normalizzare la library web di Rai Com, ottimizzare la rendicontazione di Rai Teche e consentire l’allineamento con la normativa di riferimento della quale la Società ha già tenuto conto a partire dal bilancio di esercizio in oggetto, previo allineamento con la propria controllante Rai SpA.

TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

La prima parte dell’anno ha subito un forte rallentamento delle attività a causa della pandemia. La cancellazione degli eventi previsti ha di fatto azzerato i ricavi derivanti dalla cessione dei servizi produttivi mentre la valorizzazione delle immagini d’archivio ha subito un rallentamento a causa del blocco delle produzioni di cinema e fiction e delle difficoltà nelle attività di consegna dei materiali.

Nella seconda parte dell’anno si è assistito ad una ripresa delle attività dell’area a conferma che il materiale di Archivio Rai continua a destare l’interesse dei Broadcaster nazionali ed internazionali.

Da registrare invece, per l’attività dedicata alla gestione dei ricavi indiretti, le ottime performance commerciali della serie “L’Amica geniale”.

LICENSING E HOME VIDEO

Home Video Italia – Distribuzione Diretta, Vendite in Licenze, Vendite Normal Trade

L’andamento del settore Home Video è in linea con i risultati degli anni precedenti.

Sul canale Edicola, nonostante il calo subito dal mercato di riferimento, sono stati raggiunti buoni risultati di vendita nella distribuzione diretta svolta da Rai Com in collaborazione con i principali player del mercato: Arnoldo Mondadori Editore, GEDI Gruppo Editoriale e RCS Media Group.

Da sottolineare gli ottimi risultati di vendita delle collane dedicate a “Il Commissario Montalbano” e “DOC – Nelle tue mani”.

Per quanto riguarda il canale distributivo Normal Trade il primo semestre del 2020 è stato caratterizzato dal blocco della distribuzione dovuto alla pandemia e dalle attività legate al cambio di distributore commerciale. L’attività distributiva ha visto il proprio riavvio nel mese di giugno con buoni risultati nell’ultima parte dell’anno anche grazie al lancio di alcune iniziative come ad esempio la special edition de “I Medici”.

Licensing

L'attività di vendita di marchi legati all'Entertainment e all'animazione Rai è stata fortemente penalizzata dalla pandemia a causa della cancellazione dei principali mercati, quali ad esempio il MIPCOM, il MIPTV e gli "Screenings" organizzati da Rai Com.

La prima parte dell'anno ha registrato buoni risultati di vendita grazie alla presenza dei grandi eventi Rai a Sanremo confermando anche per il 2020 la collaborazione con Rai Pubblicità. L'attività di sviluppo commerciale ha subito un rallentamento a partire dal mese di marzo ed ha fortemente penalizzato il comparto animation a causa della cancellazione dei principali eventi (come ad esempio la Fiera del libro di Bologna).

L'attività all'interno del settore publishing è stata invece caratterizzata da un buon andamento delle vendite. Anche per il 2020 si confermano i buoni risultati del magazine "Reazione a Catena" e della rivista per bambini dedicati a PJ Mask.

BREVETTI E BENI CULTURALI

Il settore ha subito un rallentamento delle attività all'interno del comparto Beni Culturali mentre la valorizzazione commerciale dei brevetti DVB-T2 è proseguita con buoni risultati e in accordo con il Centro di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica e la Sperimentazione di Torino.

Il progetto "Opera Omnia" ha visto lo slittamento della maggior parte della propria programmazione internazionale vista la chiusura mondiale di Musei e luoghi di cultura. Il lavoro dell'area è stato pertanto caratterizzato dalla gestione dell'emergenza legata alla pandemia e dalla ridefinizione degli eventi.

L'attività di valorizzazione dei brevetti è stata proseguita in collaborazione con il Pool (istituito nel corso del 2016) di cui fanno parte oltre Rai alcuni importanti broadcaster (BBC) e aziende tecnologiche (Direct Tv, Etri, etc.). I ricavi derivanti da tale attività sono in linea con i risultati previsti nonostante la pandemia abbia fortemente penalizzato le attività di sviluppo commerciale.

L'area conferma infine il buon andamento dei ricavi anche grazie alla crescita delle attività di vendita relative alla biglietteria di Sanremo.

DIRITTI DIGITALI

Il 2020 nonostante la crisi pandemica registra una forte crescita del mercato EST/TVOD grazie agli accordi con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia (Itunes, Google, Chili, etc.) e all'ingresso sul mercato di nuove piattaforme (Amazon). Tale crescita è dovuta anche al continuo incremento dei diritti presenti all'interno del portafoglio di Rai Com che vede oggi la possibilità di sfruttamento di una library di oltre 1.500 titoli.

Anche le vendite dei diritti destinati alla fruizione SVOD, che per il 2020 hanno focalizzato il proprio interesse soprattutto sul prodotto Cinema, sono in crescita grazie al consolidamento dei rapporti commerciali con tutte le piattaforme presenti sul mercato nazionale e internazionale.

In ultimo si rileva una crescita degli sfruttamenti dei diritti AVOD anche grazie alla collaborazione instaurata con Rai e Rai Pubblicità.

Le attività di collaborazione con Trenitalia, aventi ad oggetto la fornitura dei contenuti presenti all'interno del sistema di intrattenimento dei treni Frecciarossa, hanno invece risentito della pandemia a causa del blocco e della riduzione dei treni presenti all'interno del territorio.

RAI LIBRI

Il 2020 è stato caratterizzato dal blocco di circa tre mesi della distribuzione dovuto alla pandemia in corso e dalle attività legate al cambio di distributore commerciale a seguito del confronto concorrenziale organizzato con l'U.O. Acquisti di Rai Com.

Da un punto di vista commerciale i volumi usciti nel corso dei primi mesi dell'anno sono stati quindi penalizzati sia in termini di promozione che di vendita.

I titoli di maggior rilievo pubblicati dalla casa editrice sono stati Kalipè, il cammino della semplicità di Massimiliano Ossini, il volume celebrativo del 70° anniversario del festival di Sanremo e Trappole d'amore di Federica Sciarelli, volume dedicato ai casi italiani più significativi e toccanti del fenomeno delle truffe amorose. Il mese di luglio ha visto la pubblicazione di Bellissime di Bruno Vespa, confermando quindi la collaborazione tra Rai Libri e il saggista italiano di maggior successo del mercato editoriale italiano.

Nella seconda metà dell'anno si sono distinti per riuscita editoriale e apprezzamento da parte del pubblico il racconto autobiografico di Rita dalla Chiesa Il mio valzer con papà, il volume di ricette che accompagna il ritorno della regina della cucina in televisione È Sempre Mezzogiorno di Antonella Clerici e Un'ora e mezzo per salvare il mondo di Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni dedicato alla attualissima tematica del cambiamento climatico.

Si è quindi confermato, anche in un anno così difficile, l'impegno di Rai Libri a individuare e valorizzare le risorse e le voci più autorevoli del palinsesto Rai e del panorama culturale italiano.

CONTENUTI AUDIO VIDEO

Nell'arco del 2020 l'Area Contenuti Audio Video ha prodotto ed elaborato editorialmente contenuti video per la finalizzazione di convenzioni o di accordi commerciali oggetto delle attività di Rai Com e destinati al mercato estero.

L'emergenza Covid ha inevitabilmente portato ad una rimodulazione dei tempi di produzione consentendo tuttavia la realizzazione di sei puntate della V edizione di Italiana, coerentemente con una nuova veste editoriale, l'ausilio di un board editoriale e una realizzazione totalmente in 4K.

Nell'ottica di una ottimizzazione del lavoro, il recupero del footage ha inoltre reso possibile la realizzazione di un Documentario sul Carnevale di Viareggio mentre nell'ambito della Convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano è stata realizzata la docufiction in due lingue "Riparare il Tempo", dedicata al tema della sostenibilità raccontata attraverso il viaggio di una ricercatrice nella sua terra d'origine per scoprire come le piccole comunità alpine siano oggi pioniere di soluzioni applicabili su larga scala per la salvaguardia del pianeta.

RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020 si compone come segue:

ORGANICO RAI COM ALLA DATA DEL 31.12.2020

	31.12.2020	31.12.2019
Impiegati	68	69
Funzionari	33	30
Dirigenti	8	7
TOTALE ORGANICO	109	106

L'esercizio 2020 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di n. 8 unità: di cui n. 1 unità proveniente da stabilizzazioni a seguito di accordo sindacale, n. 4 unità assunte con contratto di apprendistato nell'ambito della selezione pubblica RAI e n. 3 passaggi infragruppo.

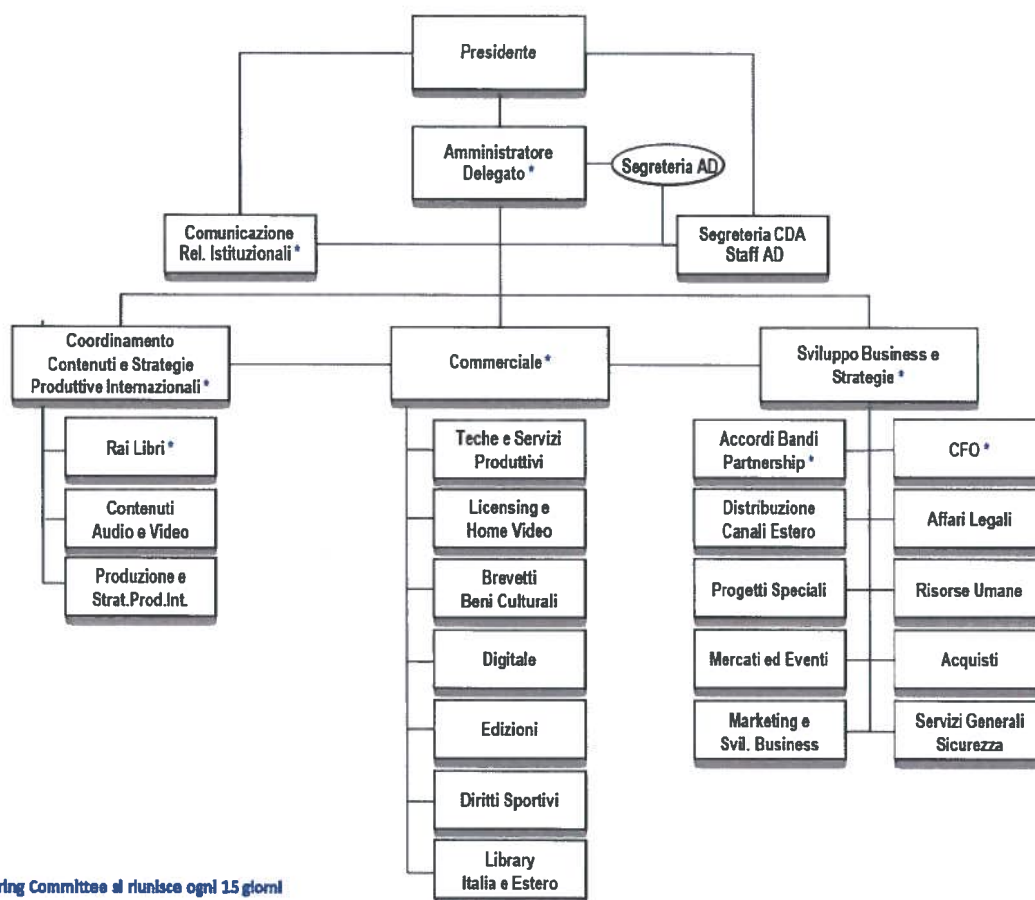
Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di 5 unità: n. 3 passaggio infragruppo, n.1 dimissione e n. 1 dimissione per pensionamento anticipato.

Alle unità interne si affianca, alla data del 31/12/2020, n. 1 agente estero, mentre le risorse a tempo determinato sono state totalmente stabilizzate. Si rappresenta inoltre che la società si avvale della somministrazione di lavoro a tempo determinato e della collaborazione di lavoratori autonomi.

Organizzazione aziendale

Nel corso del 2020 la struttura organizzativa non ha subito variazioni, l'unica modifica da evidenziare, effettuata nell'ottica di una prospettiva orientata principalmente allo sviluppo strategico, è stata la redistribuzione delle responsabilità tra le unità Organizzative "Teche e Servizi Produttivi", che opera nell'ambito della Direzione Commerciale, e "Servizi Generali e Sicurezza", che opera nell'ambito della Direzione Sviluppo Business e strategie, affidando a quest'ultima la pianificazione ed esecuzione delle attività di tipo tecnico-produttivo necessarie per la realizzazione delle iniziative commerciali, prima a cura dell'unità organizzativa "Teche e Servizi Produttivi".





* Steering Committee si riunisce ogni 15 giorni

Formazione

Nel 2020 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture sia per quanto riguarda l'aggiornamento obbligatorio in materia di L.231/2001 e L. 190/2012, sia con progetti di aggiornamento professionale volti a sviluppare competenze trasversali e tecnico- specialistiche.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal “Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com” – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell'intero periodo l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08 con l'effettuazione di n. 17 visite mediche, preventive e periodiche sia per attività di videoterminalista sia in ottemperanza al protocollo previsto per le missioni all'estero.

Con riferimento all'emergenza sanitaria da infezione Covid-19, Rai Com ha attuato le indicazioni operative fornite dalla Task Force RAI - istituita con funzioni di coordinamento gestionale e editoriale sull'emergenza coronavirus - e adottato le disposizioni emanate dalla Capogruppo, derivanti anche dai provvedimenti

Handwritten signature

normativi in materia, al fine di garantire la massima tutela per la salute di dipendenti e collaboratori e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com S.p.A., di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

Effetti economici <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	TOTALE
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2020	(59.236)	-	(4.628)	(63.864)
Al 31 dicembre 2019	(68.037)	-	(3.672)	(71.709)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2020	296	-	-	296
Al 31 dicembre 2019	(457)	-	-	(457)
Costi per acquisto di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2020	(108)	-	-	(108)
Al 31 dicembre 2019	(106)	-	-	(106)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2020	3.796	(7)	(1.324)	2.465
Al 31 dicembre 2019	7.586	(5)	(1.654)	5.927
Altri costi				
Al 31 dicembre 2020	(3)	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2019	(4)	-	-	(4)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2020	200	(204)	(360)	(364)
Al 31 dicembre 2019	193	(200)	(285)	(292)
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2020	(55)	-	-	(55)
Al 31 dicembre 2019	(7)	-	-	(7)

Saldi patrimoniali <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	TOTALE
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2020	3.978	-	-	3.978
Al 31 dicembre 2019	183	-	-	183
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2019	-	-	20	20
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2020	11.124	-	1.297	12.421
Al 31 dicembre 2019	16.053	-	3.257	19.310
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2020	136.252	-	-	136.252
Al 31 dicembre 2019	126.390	-	-	126.390
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2020	1.745	-	-	1.745
Al 31 dicembre 2019	358	-	-	358
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2020	(3.222)	-	-	(3.222)
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2020	(91.536)	-	(9.323)	(100.859)
Al 31 dicembre 2019	(89.161)	-	(10.957)	(100.118)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2020	(987)	-	-	(987)
Al 31 dicembre 2019	(305)	-	-	(305)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2020	-	(25)	(29)	(54)
Al 31 dicembre 2019	(2.617)	(66)	(34)	(2.717)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2020 chiude con un utile di 3.444.420,60 Euro, a fronte di un risultato positivo di 7.191.322,54 Euro consuntivato nell'esercizio 2019.

La diffusione del COVID 19 su scala mondiale e il conseguente protrarsi dei provvedimenti restrittivi hanno condizionato tutte le principali attività di Rai Com con inevitabili ripercussioni sul fatturato. La ridisegnata strategia commerciale introdotta nel corso dell'anno ha imposto un'immediata riduzione di alcune attività ed un conseguente decremento dei costi che ha consentito di salvaguardare la marginalità positiva a livello aziendale.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(Euro)	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.204.268	40.672.475
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	104.801.127	128.355.721
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(68.077.750)	(80.215.478)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(6.519.109)	(7.467.768)
Altri ricavi e proventi	331.586	594.986
Totale Ricavi	30.535.854	41.267.461
Costi per acquisto di materiale di consumo	(220.093)	(338.293)
Costi per servizi	(14.844.590)	(16.701.128)
Altri costi	(734.834)	(1.265.019)
Costi per il personale	(7.791.808)	(7.809.559)
Svalutazioni delle attività finanziarie	(54.545)	(326.483)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.952.098)	(521.262)
Accantonamenti	-	(4.532.618)
Totale Costi	(25.597.968)	(31.494.362)
RISULTATO OPERATIVO	4.937.886	9.773.099
Proventi e oneri finanziari	62.029	249.233
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.999.915	10.022.332
Imposte sul reddito	(1.555.494)	(2.831.010)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.444.421	7.191.322
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	23.208	(56.452)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	3.467.629	7.134.870

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.

RICAVI

I ricavi complessivi, al netto delle Quote spettanti ai Terzi (pari a 6,5 milioni di Euro) e alle Società del Gruppo Rai (pari a 68,1 milioni di Euro), sono pari a 30,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 41,3 milioni registrati nel 2019.



Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei soli ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dalla gestione caratteristica, è pari a 30,2 milioni di Euro (40,7 milioni nel 2019).

Di seguito viene riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi e delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Corrispettivi lordi da Terzi	100.656	119.926
Corrispettivi lordi da Rai S.p.A.	1.109	4.855
Corrispettivi lordi da Rai Pubblicità	2.991	3.286
Corrispettivi lordi da Rai Cinema	45	289
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	104.801	128.356
Quote verso Terzi	(6.519)	(7.468)
Quote verso Rai S.p.A.	(60.346)	(72.893)
Quote verso Rai Cinema	(7.732)	(7.323)
Quote su Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	(74.597)	(87.684)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	30.204	40.672

Esaminandone il dettaglio, il raffronto con il 31 dicembre 2019 denota una riduzione dei corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni, che passano da 128,4 milioni a 104,8 milioni di Euro.

I Corrispettivi lordi da Terzi si riducono complessivamente di 19,3 milioni di Euro. Da segnalare come una parte rilevante di questo scostamento sia riconducibile all'accordo di licenza non esclusiva dei diritti di sfruttamento dei brevetti Rai DVB-T2 sul territorio europeo per il periodo 2019-2024. Tale accordo ha prodotto effetti contabili esclusivamente sul Bilancio 2019, con ricavi complessivi per 11,8 milioni di Euro e quote verso Rai S.p.A. per 7,1 milioni di Euro coincidenti con il 60% dei proventi maturati.

I Corrispettivi lordi riconosciuti da Rai S.p.A. si riducono di 3,7 milioni di Euro. Incidono sui valori 2020 la riduzione delle cessioni a Rai dei passaggi televisivi di Musica Colta e Prosa e i minori introiti per i diritti di uso copia disco. In lieve diminuzione anche i ricavi da Rai Pubblicità (-0,3 milioni di Euro) e Rai Cinema (-0,2 milioni di Euro).

La riduzione dei corrispettivi si traduce in una significativa riduzione delle quote retrocesse a Rai S.p.A., che passano da 72,9 milioni a 60,3 milioni di Euro, e delle quote riconosciute a Terzi che da 7,5 milioni si riducono a 6,5 milioni di Euro. Le quote riconosciute ai terzi, in ragione del calo del fatturato, si riducono principalmente nell'ambito della distribuzione internazionale, mentre risultano in crescita le quote derivanti dalla distribuzione in Italia su piattaforme SVOD. In ragione del buon andamento delle vendite dei titoli Cinema sulle piattaforme digitali, le quote retrocesse a Rai Cinema registrano un incremento di 0,4 milioni di Euro.

Il dettaglio di seguito riportato riassume, per singola unità organizzativa, le principali dinamiche commerciali registrate nel corso dell'esercizio e il loro raffronto con il precedente periodo:



Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni

(migliaia di Euro)	da Terzi	da Gruppo Rai	2020	2019
Teche e Servizi Produttivi	3.719	-	3.719	3.883
Licensing e Home Video	2.835	285	3.120	3.965
Brevetti e Beni Culturali	1.857	72	1.929	14.880
Digitale	14.023	2.642	16.665	16.370
Edizioni	6.485	(980)	5.505	9.020
Diritti Sportivi	7.555	-	7.555	8.583
Library Italia e Estero	4.521	8	4.529	6.183
Rai Libri	1.285	32	1.317	2.042
Accordi, Bandi e Partnership	44.728	239	44.966	46.765
Distribuzione canali estero	13.580	-	13.580	14.531
Altri ricavi - MCP	-	1.848	1.848	2.838
Altri ricavi	70	(1)	70	(703)
TOTALE CORRISPETTIVI LORDI	100.656	4.146	104.801	128.356

TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

I ricavi derivanti da vendite Teche e footage segnano un incremento rispetto al 2019 di circa 0,6 milioni di Euro, mentre subiscono una riduzione i ricavi derivanti dalla cessione dei servizi produttivi a causa del blocco delle Produzioni cinematografiche e televisive (-0,5 milioni di Euro rispetto al 2019). In calo anche i proventi derivanti dalla distribuzione dei diritti Rai effettuata da terzi (-0,2 milioni). Nel complesso i ricavi dell'unità organizzativa Teche e Servizi Produttivi passano da 3,9 a 3,7 milioni di Euro.

LICENSING E HOME VIDEO

Anche le iniziative e le vendite dell'area Home Video e Licensing hanno in parte subito le conseguenze dell'emergenza COVID 19. Nonostante i ricavi complessivi dell'area abbiano segnato una riduzione di circa 0,8 milioni di Euro, passando da 3,9 a 3,1 milioni di Euro, i margini sono rimasti in linea con l'esercizio precedente grazie ad una ancora più rigorosa attenzione sulle principali voci di spesa.

BREVETTI E BENI CULTURALI

Oltre alla riduzione dei ricavi di circa 11,8 milioni di Euro determinata dal già menzionato accordo di licenza brevetti Rai DVB-T2, le royalties maturate dalla commercializzazione dei brevetti sviluppati dal Centro di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica e la Sperimentazione di Torino hanno subito una fisiologica contrazione di circa 0,6 milioni di Euro. I ricavi complessivi dell'unità organizzativa, comprensivi dei proventi derivanti dalle mostre "Opera Omnia", sono pari a 1,9 milioni di Euro.

DIGITALE

In controtendenza rispetto alle dinamiche sin qui evidenziate, i ricavi derivanti dallo sfruttamento digitale dei prodotti cinematografici e televisivi hanno registrato performance positive. I proventi da distribuzione EST/TVOD grazie agli accordi con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia sono cresciuti di 0,4 milioni di Euro, mentre la commercializzazione dei diritti SVOD sulle piattaforme Netflix e Amazon Prime ha registrato un incremento di 0,7 milioni di Euro. Gli sfruttamenti dei diritti AVOD su YouTube risultano in linea con il 2019, mentre le restrizioni sui trasporti e la riduzione dei treni hanno determinato una riduzione di 0,5 milioni di Euro dei ricavi rinvenienti dall'accordo di collaborazione con Trenitalia avente



ad oggetto la fornitura dei contenuti sui treni Frecciarossa. I ricavi complessivi 2020 derivanti dagli sfruttamenti digitali ammontano a 16,7 milioni di Euro (16,4 milioni di Euro nel 2019).

EDIZIONI

Le misure restrittive adottate per far fronte all'emergenza COVID 19 hanno indotto una forte riduzione dei proventi SIAE derivanti dagli utilizzi delle musiche di edizione Rai Com principalmente nel comparto delle pubbliche esecuzioni, della musica d'ambiente e delle sale cinematografiche. Rispetto al 2019 i proventi SIAE registrano una contrazione di 1,2 milioni di Euro, passando da 7,4 a 6,2 milioni di Euro.

A seguito dell'evoluzione normativa e di mercato in atto nel settore dei diritti connessi al diritto d'autore, subiscono una forte riduzione i proventi da Rai derivanti dall'utilizzo di supporti discografici nella programmazione televisiva e radiofonica. Alla luce dei criteri indicati dalla Capogruppo, sono stati ridotti i residui crediti vantati verso la Rai S.p.A. riferiti alle annualità 2018 e 2019 rilevando sopravvenienze passive da ricavi per 1,7 milioni di Euro. Sulla base dei medesimi criteri, per il 2020 sono stati stimati ricavi verso Rai pari complessivamente a 50 mila Euro (800 mila Euro nel 2019). La valorizzazione dell'utilizzo dei supporti discografici è stata fatta in accordo con la controllante. In ragione di ciò si sono definiti i rapporti intercompany verso la controllante sia con riferimento ai saldi pregressi che futuri lasciando inalterati i rapporti patrimoniali esistenti verso terze parti.

DIRITTI SPORTIVI

Risultano in diminuzione rispetto al 2019 i proventi derivanti dalla commercializzazione dei diritti sportivi, che passano da 8,6 milioni di Euro a 7,6 milioni. Lo scostamento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile ai minori volumi di fatturato degli accordi di cessione delle library. Riduzione interamente compensata da una riduzione dei costi che ha consentito di mantenere invariato il margine dell'area commerciale.

LIBRARY ITALIA E ESTERO

La situazione pandemica ha fortemente inciso anche sulla distribuzione internazionale dei prodotti cinematografici e televisivi. La chiusura di sale cinematografiche e teatri, unitamente ai rallentamenti delle Produzioni, ha determinato una complessiva riduzione dei ricavi di circa 1,6 milioni di Euro, passando dai 6,2 milioni di Euro del 2019 ai 4,5 milioni di Euro del 2020.

RAI LIBRI

Il blocco di circa tre mesi della distribuzione dovuto alle restrizioni determinate dalla pandemia ha influito sulle vendite, in particolare nella prima metà dell'anno. Nel 2020 le vendite di prodotti a marchio Rai Libri hanno subito una flessione di circa 0,7 milioni di Euro, passando dai 2 milioni di Euro del 2019 a 1,3 milioni di Euro nell'esercizio appena concluso. Pur in presenza di una simile riduzione dei ricavi l'area ha comunque mantenuto una marginalità positiva.

ACCORDI BANDI E PARTNERSHIP

L'emergenza sanitaria del COVID-19 ha avuto significativi impatti sugli investimenti in comunicazione e promozione da parte di Enti e Pubblica Amministrazione determinando, unitamente alle restrizioni imposte ad eventi e festival, una riduzione di 1,8 milioni di Euro dei ricavi dell'area rispetto al 2019. L'annullamento dell'edizione 2020 del programma "Prodigi", realizzato in partnership con UNICEF a partire dal 2016, ha comportato da solo il venir meno di ricavi per circa 1,1 milioni di Euro.

L'avvenuta formalizzazione del Protocollo d'Intesa quadriennale (2020-2023) con la Provincia Autonoma di Bolzano ha consentito di compensare parte degli effetti negativi determinati dalla pandemia. Inoltre, su proposta di Rai Com e d'intesa con la Capogruppo, una quota pari a circa 0,5 milioni di euro, inizialmente destinata a "L'anno che verrà" da Bolzano soppresso dalla Provincia Autonoma di Bolzano e successivamente proposto alla Regione Umbria e ulteriormente annullato da Rai per le note restrizioni dovute al Covid 19, è stata destinata ad un piano di comunicazione commerciale di cui ha beneficiato la consociata Rai Pubblicità. Questo ha consentito al gruppo Rai di recuperare il mancato introito.

I ricavi complessivi 2020 per Accordi, Bandi e Partnership ammontano a 45 milioni di Euro (46,8 milioni di Euro nel 2019).

DISTRIBUZIONE CANALI ESTERO

I proventi 2020 riferiti alla commercializzazione dei canali Rai nel Mondo hanno mostrato una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 0,9 milioni di Euro passando da 14,5 milioni di Euro del 2019 a 13,6 milioni, generando quote in favore della Capogruppo per 11,6 milioni di Euro (85% dei proventi incassati). Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è una diretta conseguenza della contrazione del mercato pay tv e del calo di ascolti in alcuni paesi europei.

A fronte dei corrispettivi maturati, sono state riconosciute quote complessive per 74,6 milioni di Euro, come di seguito dettagliate:

Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi

(migliaia di Euro)	Quote Rai S.p.A.	Quote Rai Cinema	Quote Terzi	2020	2019
Teche e Servizi Produttivi	(2.297)	-	(8)	(2.305)	(2.575)
Licensing e Home Video	(296)	(20)	(641)	(957)	(1.339)
Brevetti e Beni Culturali	(907)	-	(6)	(913)	(9.014)
Digitale	(1.330)	(7.671)	(3.939)	(12.940)	(12.541)
Edizioni	-	-	(37)	(37)	(163)
Diritti Sportivi	(6.261)	-	(660)	(6.921)	(7.901)
Library Italia e Estero	(538)	(41)	(1.186)	(1.765)	(3.399)
Rai Libri	-	-	(42)	(42)	(78)
Accordi, Bandi e Partnership	(37.167)	-	-	(37.167)	(38.327)
Distribuzione canali estero	(11.550)	-	-	(11.550)	(12.350)
Altri ricavi	-	-	-	-	3
TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI	(60.346)	(7.732)	(6.519)	(74.597)	(87.684)

In forza del mandato senza rappresentanza, Rai Com ha riconosciuto a Rai nel corso del 2020 quote per 60,3 milioni di Euro. Le quote derivanti dalle Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono state pari a circa 37,2 milioni (-1,1 milioni rispetto al 2019), quelle per la distribuzione all'estero dei canali Rai 11,6 milioni (-0,8 milioni di Euro) mentre le quote derivanti dalla commercializzazione dei brevetti Rai sono risultate essere pari 0,9 milioni di Euro (-8,1 milioni di Euro rispetto al 2019). Diminuiscono le quote riconosciute a Rai nell'ambito dei Diritti Sportivi (-1 milione di Euro), mentre crescono le retrocessioni per gli sfruttamenti di contenuti Rai sulle piattaforme digitali (+0,4 milioni di Euro). Complessivamente le quote verso Rai S.p.A. rappresentano l'81% del totale delle quote riconosciute sui proventi (nel 2019 erano l'83%).

Rai Cinema S.p.A. ha percepito 7,7 milioni di Euro di quote (7,3 milioni di Euro nel 2019).



Le quote riconosciute a soggetti Terzi, relative ad accordi ed iniziative commerciali, sono state pari a 6,5 milioni di Euro, contro i 7,5 milioni di Euro registrati nel 2019.

Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria sia ordinaria che straordinaria.

Nel 2020, al netto delle quote riconosciute a Rai, gli Altri ricavi e proventi sono stati pari a Euro 0,3 milioni di Euro, dimezzati rispetto al 2019. Lo scostamento è principalmente riconducibile all'annullamento della stagione concertistica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Dettaglio Altri ricavi e proventi

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	da Gruppo Rai	2020	2019
Accordi, Bandi e Partnership	39	-	39	1.049
Accordi, Bandi e Partnership (Quote)	-	(29)	(29)	(767)
Altri Ricavi	(3)	325	322	313
ALTRI RICAVI E PROVENTI	36	296	332	595

COSTI OPERATIVI

I costi attinenti all'ordinaria attività dell'impresa sono pari a 25,6 milioni di Euro (31,5 milioni di Euro nel 2019). Se da un lato l'emergenza COVID 19 ha impattato in maniera negativa sui proventi commerciali, dall'altro ha determinato una consistente riduzione di alcune importanti voci di spesa.

Questa dinamica ha consentito di mantenere una marginalità positiva su tutte le aree, con valori non distanti dalle previsioni effettuate per il 2020 ancora prima che si manifestasse l'emergenza sanitaria.

Costi operativi

<i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	80	(157)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(299)	(181)
Costi per servizi	(14.845)	(16.701)
Altri costi	(735)	(1.265)
Costi per beni e servizi	(15.799)	(18.304)
Costi per il personale	(7.792)	(7.810)
Ammortamenti	(1.380)	(942)
Svalutazioni delle attività finanziarie	(572)	(326)
Svalutazioni	(55)	421
Accantonamenti	-	(4.533)
TOTALE COSTI	(25.598)	(31.494)

Costo per beni e servizi

Le rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione positiva di 80 mila Euro e riguardano principalmente l'area dei prodotti Home Video (-157 mila nel 2019).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 299 mila Euro (181 mila nel 2019).

La voce più significativa rimane quella dei costi per servizi, pari complessivamente a 14,8 milioni di Euro (16,7 milioni nel 2019). Il mutato scenario di mercato causato dalla pandemia ha determinato una riduzione di 1,9 milioni di Euro delle spese in servizi.

L'annullamento dei principali mercati dell'audiovisivo e degli eventi editoriali e commerciali organizzati da Rai Com ha comportato una riduzione dei costi per servizi di 1 milione di Euro. L'inevitabile rivisitazione delle strategie commerciali se da un lato ha prodotto una riduzione dei ricavi, dall'altro ha determinato una riduzione di molte voci di spesa e in particolare: spese legate ad iniziative publishing e librerie, acquisizione diritti di ripresa nei teatri, campagne promozionali e trasferte.

Rispetto al 2019 diminuiscono di circa 0,6 milioni di Euro i costi sostenuti per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato e per le collaborazioni di lavoratori autonomi. Il costo del personale distaccato da Rai cresce di 0,6 milioni di Euro.

La voce Altri costi ammonta infine a 0,7 milioni di Euro (1,3 milioni nel 2019). La voce ricomprende: imposte indirette e altri tributi per 0,3 milioni di Euro (0,3 milioni nel 2019), spese per partecipazione a convegni, omaggi e rappresentanza per 0,1 milioni di Euro (0,8 milioni nel 2019) e sopravvenienze passive per 0,3 milioni di Euro (0,2 milioni nel 2019).

Nel corso del 2020, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito viene riportata la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

Dettaglio costi beni e servizi

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi	Rimborsi	2020	Costi	Rimborsi	2019
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	80	-	80	(157)	-	(157)
Terzi	(18.721)	482	(18.239)	(24.561)	592	(23.969)
Rai S.p.A.	(4.902)	8.587	3.685	(4.407)	11.883	7.476
Rai Cinema	(25)	91	66	(11)	118	107
Rai Way	(1.256)	-	(1.256)	(1.237)	-	(1.237)
Rai Pubblicità	(135)	-	(135)	(524)	-	(524)
TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI	(24.959)	9.160	(15.799)	(30.897)	12.593	(18.304)

Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato, pari a 7,8 milioni di Euro, è in linea con il 2019 e comprende lo stanziamento di 0,3 milioni di Euro per il piano straordinario di incentivazione all'esodo su base volontaria.

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato ammonta a 109 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente). Il numero medio del 2019 era pari a 106 unità.

AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti iscritti a bilancio sono pari a 1,4 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2019).

Il valore degli ammortamenti riferibili al contratto di locazione in essere con la Capogruppo è pari a 0,8 milioni di Euro. La restante quota di ammortamenti, pari a 0,6 milioni di Euro, è dovuta ad attività di coproduzione e all'acquisto di diritti di sfruttamento commerciale e di utilizzo delle opere dell'ingegno.

SVALUTAZIONI

Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, saldo di svalutazioni e assorbimenti di fondo, è pari a 55 mila Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (0,3 milioni di Euro) in ragione di minori svalutazioni su crediti.

La voce svalutazioni, costituita principalmente da svalutazioni di Minimi Garantiti, presenta un saldo negativo pari a 0,6 milioni di Euro. Nel 2019 tale voce presentava un saldo positivo di 0,4 milioni di euro principalmente determinato dagli assorbimenti del fondo svalutazione minimi garantiti.

ACCANTONAMENTI

Non sono stati effettuati accantonamenti.

Nel 2019 erano stati accantonati complessivamente 4,5 milioni di Euro: 3,5 milioni di Euro riferiti alle probabili passività derivanti dall'accordo commerciale con la Provincia Autonoma di Bolzano e 1 milione di Euro per la retrocessione di quote editoriali da proventi per diritti connessi.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi, unitamente agli accantonamenti effettuati, ha determinato un Risultato Operativo di 4,9 milioni di Euro (9,8 milioni nel 2019).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta positivo per 62 mila Euro (nel 2019 era stato pari 249 mila Euro).

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a 1,6 milioni di Euro (2,8 milioni nel 2019), si analizzano come segue:

Imposte

<i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
IRES	(500)	(3.670)
IRAP	(140)	(860)
Totale imposte correnti	(640)	(4.530)
Imposte differite	(1.019)	1.209
Imposte dirette di esercizi precedenti	104	490
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(1.555)	(2.831)

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato positivo di 3.444.420,60 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Il risultato economico, integrato dalla Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 23.208 Euro, conduce ad un Risultato complessivo dell'esercizio pari a 3.467.629 Euro (7.134.870 Euro nel 2019).

STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Diritti d'uso per Leasing	3.978	183
Attività immateriali	2.122	1.336
Attività materiali	8	3
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	214	1.233
Altre attività non correnti	6.196	6.367
Attività non correnti	12.530	9.134
Rimanenze	473	393
Crediti commerciali	105.073	128.055
Attività finanziarie correnti	136.252	126.390
Crediti per imposte correnti sul reddito	231	91
Altri crediti e attività correnti	3.514	2.039
Attività correnti	245.543	256.968
TOTALE ATTIVITA'	258.073	266.102

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	92.355	92.355
Utili (perdite) portati a nuovo	3.535	3.511
Utile dell'Esercizio	3.444	7.191
Patrimonio netto	109.654	113.377
Benefici per i dipendenti	991	1.067
Fondi per rischi ed oneri non correnti	3.567	7.526
Altri debiti e passività non correnti	3.222	-
Passività non correnti	7.780	8.593
Debiti commerciali	132.968	137.468
Debiti tributari	-	-
Passività per leasing correnti	987	-
Altri debiti e passività correnti	6.684	6.664
Passività correnti	140.639	144.132
Totale passività	148.419	152.725
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	258.073	266.102

ATTIVITA' NON CORRENTI

Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 4 milioni di Euro (0,2 milioni al 31 dicembre 2019), rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing rilevati alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore è riferito al contratto di affitto con Rai S.p.A. di durata esennale con inizio decorrenza nel corso dell'esercizio.

Attività immateriali e materiali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a 2,1 milioni di Euro (1,3 milioni al 31.12.2019).

ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Diritti di sfruttamento commerciale	41	122
Coproduzioni	2.081	1.214
Immobilizzazioni Immateriali	2.122	1.336
Immobilizzazioni Materiali	8	3
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI	2.130	1.340

Rispetto al 31 dicembre 2019 l'incremento più consistente ha riguardato le attività di coproduzione per 1,3 milioni di Euro, il cui valore immobilizzato è passato da 1,2 milioni di Euro a 2,1 milioni. Nel corso del 2020 sono continuate le attività di coproduzione della seconda e della terza stagione de "Il Paradiso delle Signore Daily".

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 6,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2019.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	3.009	1.577
Crediti commerciali non correnti	3.187	4.790
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	6.196	6.367

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31.12.2020, il valore dei Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione crediti, risulta essere pari a 3 milioni di Euro, in aumento di 1,4 milioni rispetto al 2019. Nel corso dell'anno sono stati conclusi accordi commerciali volti all'acquisizione della distribuzione internazionale e home video di importanti produzioni internazionali (ad esempio "L'Alligatore", "L'Amica Geniale 2" e "La Fuggitiva") e di Library di grande rilevanza commerciale.

Figurano tra le attività non correnti i crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi legati ad accordi che prevedono piani di fatturazione pluriennali.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono pari a 0,2 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel 2019).

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 473 mila Euro (393 mila Euro nel 2019) e si compongono come segue:

RIMANENZE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Rimanenze finali Libri e Periodici	145	153
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	328	240
TOTALE RIMANENZE	473	393

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione di Euro 17,4 milioni, sono pari a 105,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2019 (Euro 128,1 milioni di Euro).

CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso Clienti	92.672	108.765
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	12.401	19.290
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	105.073	128.055

I crediti commerciali derivano per il 47% da accordi con clienti terzi, per il 41% da convenzioni pubbliche speciali e per la restante parte dai rapporti commerciali con Rai e con le società del Gruppo.



DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	42.925	42.559
Crediti verso Clienti	49.747	66.206
Crediti verso Clienti	92.672	108.765
Crediti verso Rai S.p.A.	11.124	16.053
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	980	1.730
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	297	1.507
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	12.401	19.290
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	105.073	128.055

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

Il rapporto di conto corrente con la Capogruppo presenta un saldo al 31.12.2020 di 136,3 milioni di Euro evidenziando una variazione in aumento di 9,9 milioni di Euro rispetto al 31.12.2019.

Altri Crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari 3,7 milioni di Euro, si compongono come segue:

ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Verso Controllante per imposte e Iva	650	-
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.596	1.440
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3	1
Crediti verso il personale	35	23
Crediti per IVA fornitori UE	1	8
Risconti attivi	208	528
Altri Crediti	1.260	279
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(240)	(240)
Altri Crediti e attività correnti	3.514	2.039
Crediti Tributari	231	91
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI	3.745	2.130

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2019, si registra una riduzione del patrimonio netto di 3,7 milioni di Euro.

Il Capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A.. La riserva legale, pari ad un quinto del capitale sociale, ammonta a Euro 2.064 migliaia.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2019, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 22.04.2020, è stato liquidato per 7,2 milioni di Euro.

PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	2.064	2.064
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.484	1.484
Altre riserve	90.291	90.291
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(168)	(191)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.703	3.703
Utile dell'Esercizio	3.444	7.191
TOTALE PATRIMONIO NETTO	109.654	113.378

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 7,8 milioni di Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Passività per contratti di leasing	3.222	-
Benefici per i dipendenti	991	1.067
Fondi per rischi e oneri	3.567	7.526
Passività per Imposte Differite	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.780	8.593

I benefici per i dipendenti, in lieve calo rispetto al 2019, sono pari a 1 milione di Euro e sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali.

Il saldo dei fondi per rischi e oneri è pari a 3,6 milioni di Euro. Nel 2019 era pari a 7,5 milioni di Euro e includeva accantonamenti netti pari a 4,5 milioni di Euro riguardanti principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 133 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2019 (Euro 137,5 milioni).

Il 74% dei debiti commerciali è verso Rai e Società del Gruppo.

DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso Fornitori	34.987	40.238
Debiti verso Rai S.p.A.	91.537	89.161
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	77	262
Debiti verso Rai Way S.p.A.	314	312
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	6.053	7.496
Debiti verso Rai e società del Gruppo	97.981	97.231
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	132.968	137.469

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere a produttori/mandanti dei diritti oggetto di vendite effettuate da Rai Com S.p.A. per un totale di 108,4 milioni di Euro (82% dei debiti commerciali complessivi). I debiti per quote verso Rai S.p.A. sono pari a 88,4 milioni di Euro, quelli verso Rai Cinema S.p.A. ammontano a 6 milioni di Euro ed i restanti 14 milioni di Euro sono verso produttori/mandanti terzi.

DETTAGLIO DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	31.12.2020
Debiti verso Fornitori	20.996	13.991	34.987
Debiti verso Rai S.p.A.	3.151	88.386	91.537
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	77	-	77
Debiti verso Rai Way S.p.A.	314	-	314
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	16	6.037	6.053
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	24.554	108.414	132.968

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

Altri Debiti

Gli altri debiti correnti di natura non commerciale sono pari a 6,7 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro nel 2019) e si compongono come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	-	2.617
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	370	375
Debiti verso il personale	1.198	834
Acconti	4.364	1.591
Risconti passivi	298	431
Debiti Tributarî	278	276
Altri Debiti	175	236
TOTALE ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	6.683	6.360

L'incremento di 2,8 milioni di Euro della voce Acconti è sostanzialmente dovuto alle fatture quietanzate riferite al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 aprile 2020 con la Provincia Autonoma di Bolzano.

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.



Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

RISCHI LEGATI AL COVID 19

Altro elemento di rischio che monitora la società è rappresentato dal rischio legato al Covid 19.

La pandemia Covid-19 e le conseguenti misure adottate dai vari governi per contenere la diffusione del virus hanno influenzato negativamente la nostra attività nel corso del 2020 con riferimento alla distribuzione commerciale di diritti e prodotti e si prevede un perdurare di questa situazione anche per il primo semestre 2021. Le conseguenze della crisi pandemica sono principalmente riscontrabili nella riduzione di vendite e ricavi delle seguenti aree: accordi, bandi e partnership; distribuzione internazionale library; distribuzione home video e libri, edizioni musicali.

Il perdurare della crisi economica causata dall'emergenza COVID 19 potrebbe influire negativamente sulla situazione creditizia della Società, accrescendo il rischio di mancati incasso per eventuali difficoltà finanziarie dei clienti. Alla data odierna tale rischio non risulta quantificabile.

Tuttavia, poiché la parte più rilevante delle passività finanziarie a breve è costituita da quote da retrocedere per mandati di distribuzione con pagamenti subordinati all'avvenuto incasso del credito, il rischio di liquidità risulta ad oggi limitato.

La Società nel corso della gestione 2021 monitorerà gli impatti che la diffusione del virus dovesse manifestare sull'andamento dell'attività della Società al fine di valutare e adottare, le opportune strategie correttive di business. Tali considerazioni sono suscettibili di aggiornamento sulla base dell'evoluzione degli eventi connessi alla pandemia in corso.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2020	2019
Indice di disponibilità (<i>current test ratio</i>)	1,7	1,8
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	18	74
Rapporto tra Patrimonio netto e Totale Passività	42%	43%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,7 ed è in linea con il 2019. Tale valore, da considerarsi soddisfacente, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine.



L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 18, in diminuzione rispetto al 2019 (74), per effetto dei maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle passività è pari al 42% (43% al 31 dicembre 2019). Questo valore, da considerarsi molto soddisfacente, esprime il grado di autonomia finanziaria dell'azienda.

INDICI DI REDDITIVITA'

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori della redditività aziendale.

INDICI DI REDDITIVITA'

	2020	2019
ROE	3,1%	6,2%
ROS*	4,7%	7,6%

()su corrispettivi lordi*

Il ROE (Return Of Equity), calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto, è pari al 3,1%, in diminuzione rispetto al 2019 (6,2%), indica il rendimento del capitale investito dei soci.

Il ROS (Return On Sales), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite, è pari al 4,7% contro il 7,6% del 2019. Questo indice identifica quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate e il suo risultato è da ritenersi soddisfacente.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREDEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto di mercato profondamente mutato, Rai Com S.p.A. rafforzerà la sua attività di distribuzione e commercializzazione in Italia e all'estero dei diritti della Capogruppo e delle nuove acquisizioni.

La Società ha approvato un documento di Budget per il 2021 che ipotizza, in modo cautelativo, un livello di ricavi in linea con la chiusura dell'esercizio 2020.

Tale valutazione risulta suffragata dalla presenza di contratti in portafoglio già sottoscritti dai clienti terzi e non correlabili ad eventuali effetti negativi che la pandemia in atto possa produrre.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è posseduta al 100% da Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e di coordinamento. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile nel presente documento sono elencati i rapporti intercorsi con la Controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., inoltre, nelle Note al Bilancio, viene riportato, tra gli allegati, un prospetto con i dati essenziali relativi alla Controllante.



ELENCO SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:

Via Umberto Novaro, 18

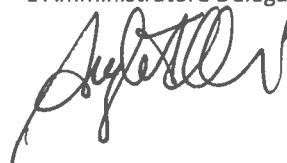
00195 - Roma

Signori Azionisti,

Concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 3.444.420,60 al netto delle imposte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato



BILANCIO 2020

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Note Illustrative

BIA *A*

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività materiali	10.1	8.003	3.380
Diritti d'uso per Leasing	10.2	3.977.860	183.016
Attività immateriali	10.3	2.121.988	1.336.161
Partecipazioni	10.4	12.299	12.299
Attività per imposte anticipate	10.5	213.576	1.232.726
Altre attività non correnti	10.6	6.195.562	6.366.762
Totale attività non correnti		12.529.288	9.134.344
Rimanenze	11.1	473.154	393.325
Crediti commerciali	11.2	105.072.975	128.054.928
Attività finanziarie correnti	11.3	136.251.930	126.389.665
Attività per imposte sul reddito correnti	11.4	231.228	90.950
Altri crediti e attività correnti	11.5	3.513.901	2.038.825
Totale attività correnti		245.543.188	256.967.693
Totale attività		258.072.476	266.102.037
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	92.354.695	92.354.695
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	6.978.931	10.702.624
Totale patrimonio netto		109.653.626	113.377.319
Passività per leasing non correnti	13.1	3.221.835	-
Benefici per i dipendenti	13.2	991.443	1.066.945
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.3	3.566.645	7.525.878
Totale passività non correnti		7.779.923	8.592.823
Debiti commerciali	14.1	132.967.994	137.468.225
Passività per Leasing correnti	13.1	987.395	304.665
Altri debiti e passività correnti	14.1	6.683.538	6.359.005
Totale passività correnti		140.638.927	144.131.895
Totale passività		148.418.850	152.724.718
Totale patrimonio netto e passività		258.072.476	266.102.037

Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	30.204.268	40.672.475
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	104.801.127	128.355.721	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(68.077.750)	(80.215.478)	
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(6.519.109)	(7.467.768)	
Altri ricavi e proventi	15.2	331.586	594.986
Totale ricavi		30.535.854	41.267.461
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(220.093)	(338.293)
Costi per servizi	15.3	(14.844.590)	(16.701.128)
Altri costi	15.3	(734.834)	(1.265.019)
Costi per il personale	15.4	(7.791.808)	(7.809.559)
Svalutazioni delle attività finanziarie	15.5	(54.545)	(326.483)
Ammortamenti e altre svalutazioni	15.6	(1.952.098)	(521.262)
Accantonamenti	15.7	-	(4.532.618)
Totale costi		(25.597.968)	(31.494.362)
Risultato operativo		4.937.886	9.773.099
Proventi finanziari	15.8	248.098	102.688
Oneri finanziari	15.8	(186.069)	146.545
Risultato prima delle imposte		4.999.915	10.022.332
Imposte sul reddito	15.9	(1.555.494)	(2.831.010)
Risultato netto delle attività operative		3.444.421	7.191.322
Risultato dell'esercizio		3.444.421	7.191.322

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio	
		2020	2019
Risultato dell'esercizio	Nota	3.444.421	7.191.322
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.2	23.208	(56.452)
Totale		23.208	(56.452)
Risultato complessivo dell'esercizio		3.467.629	7.134.870

Rendiconto finanziario

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
Utile (perdita) prima delle imposte		4.999.914	10.022.332
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.6	2.006.643	847.745
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.7	1.375.896	6.281.795
Oneri (proventi) finanziari netti	15.8	(62.029)	(249.233)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		8.320.424	16.902.639
Variazione delle rimanenze	15.3	(79.829)	156.585
Variazione dei crediti commerciali	11.2	22.927.408	(18.929.266)
Variazione dei debiti commerciali	14.1	(4.500.231)	13.149.993
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.6 14.1	1.680.169	(3.888.029)
Utilizzo dei fondi rischi	13.3	(4.985.624)	(274.302)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.2	(408.786)	(380.650)
Imposte pagate		(3.825.764)	(5.053.126)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		19.127.767	1.683.844
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	10.1	(6.238)	(3.753)
Investimenti in attività immateriali	10.3	(1.368.484)	(800.500)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		(9.862.265)	8.472.624
Interessi incassati	15.8	126.944	208.600
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(11.110.043)	7.876.971
Rimborsi di passività per leasing		(770.339)	(610.424)
Interessi pagati	15.8	(56.063)	(7.136)
Dividendi distribuiti		(7.191.322)	(11.311.221)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(8.017.724)	(11.928.781)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	2.367.966
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	2.367.966
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Uilii (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
Saldi al 31 dicembre 2018	10.320.000	2.064.000	90.290.695	14.878.975	117.553.670
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	-	-	(11.311.221)	(11.311.221)
Risultato del periodo	-	-	-	7.191.322	7.191.322
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(56.452)	(56.452)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	7.134.870	7.134.870
Saldi al 31 dicembre 2019	10.320.000	2.064.000	90.290.695	10.702.624	113.377.319
Saldi al 01 gennaio 2020	10.320.000	2.064.000	90.290.695	10.702.624	113.377.319
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	-	-	(7.191.322)	(7.191.322)
Risultato del periodo	-	-	-	3.444.421	3.444.421
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	23.208	23.208
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	3.467.629	3.467.629
Saldi al 31 dicembre 2020	10.320.000	2.064.000	90.290.695	6.978.931	109.653.626



Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Umberto Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da RaiNet a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a RaiNet denominata RaiCom con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;

- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell’esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d’esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio d’esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito “Società di Revisione”).

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d’esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 10 marzo 2021.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d’esercizio, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all’uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all’attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall’utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita

utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento		vita utile in anni	
	min	max	min	max
Attrezzature industriali e commerciali	19	19	5,3	5,3
Altri beni	20	20	5	5

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile le tipologie di contratto stipulate dalla Società riferite all'affitto di immobili.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;

- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato al rigo Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo al rigo costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli

oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

**Riduzione di
valore di
attività non
finanziarie**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di

dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Crediti commerciali I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) **Attività finanziarie** attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al *fair value* con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di



bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali

beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");

- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

**Passività finanziarie
Debiti**

I finanziamenti e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

**Debiti commerciali
Altri debiti e passività**

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per

effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del

contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Valutazione del Fair Value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita

dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo Rai, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione home video

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che la Società consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. La Società, pertanto, matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in

cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Tali tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino alla Società oneri relativi alle attività promozionali svolte presso i punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione, la Società ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al *fair value* e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per imposte correnti sono iscritti:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali

previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", Rai Com è dispensata dai requisiti informativi, di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio), nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese", come evidenziato alla nota 3 "Criteri di valutazione – riduzione di valore di attività finanziarie".

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficienti o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto

o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

5 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2020/2097 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020 è stato omologato il documento "*Modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" - differimento IFRS 9*". Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "*Strumenti finanziari*" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "*Contratti assicurativi*". Le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative sono autorizzate a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023.

La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti sul proprio bilancio.

- Con regolamento n. 2021/25 emesso dalla Commissione Europea in data 13 gennaio 2021 è stato omologato il documento "*Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 1*" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni

immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2021.

La Società ha valutato che le modifiche sopra riportate non avranno impatti significativi sul Bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *"Insurance Contracts"*, successivamente modificato con il documento *"Amendments to IFRS 17"* emesso in data 25 giugno 2020. Il principio disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current"* e il documento *"Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"* per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:

. le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;

. le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;

. le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti *"Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements 2018-2020"*. Il pacchetto di documenti contiene modifiche di portata ristretta a tre standard nonché i miglioramenti annuali e chiariscono la formulazione o correggono sviste o conflitti tra i requisiti degli standard. Le modifiche all'IFRS 3 *"Aggregazioni aziendali"* aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche allo IAS 16 *"Immobili, impianti e macchinari"* vietano a un'azienda di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari i proventi derivanti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'attività per l'uso previsto. I proventi delle vendite e i relativi costi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche allo IAS 37 *"Accantonamenti, passività e attività potenziali"* specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. I miglioramenti annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 *"Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"*, IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*, IAS 41 *"Agricoltura"* e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 *"Leasing"*.

Tutti gli emendamenti entrano in vigore il 1° gennaio 2022.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

6 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2020 un saldo a credito pari a 136.252 migliaia di Euro, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 il calcolo è stato effettuato sulla base delle passività nette (crediti e debiti finanziari a tasso variabile - non oggetto di copertura) alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante da variazione dei tassi su base annua.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2020	+ 50 bp	681
	- 50 bp	(681)
31 dicembre 2019	+ 50 bp	632
	- 50 bp	(632)

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	4.677	1.136	2.998	1.261
Altri crediti	65	1	74	1
Debiti commerciali	(1.085)	(541)	(1.492)	(566)
Disponibilità liquide	-	-	-	-

() al netto dei crediti svalutati*

7.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti

debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Con riferimento alla variazione relativa al principio IFRS 9, si evidenzia come la stessa è derivata da un'analisi prospettica delle perdite attese, analisi che ha preso in considerazione anche i crediti commerciali ancora non scaduti alla data di Bilancio al 31.12.2020. I crediti sono stati suddivisi in tre cluster: Crediti da convenzioni con Enti pubblici e privati, Crediti verso clienti Italia e Crediti verso clienti estero. I tre cluster individuano dinamiche diverse nei tempi effettivi di incasso e valutazioni differenti in relazione al rischio solvibilità dei clienti. Per ciascun Cluster, prendendo come riferimento il fatturato di tre esercizi (2017/2018/2019) e quanto di questo fatturato ancora non incassato al 31.12.2020, si sono definite delle percentuali di "rischio" che sono poi state applicate al credito al 31.12.2020 non oggetto di specifiche svalutazioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fatture da emettere	85.466	111.707
Fatture emesse:		
- Verso società del Gruppo (a scadere)	6.349	3.732
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (a scadere)	250	249
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (scadute)	330	330
- Verso altri	30.322	30.649
di cui:		
A scadere	8.484	7.615
Scaduti da 0-90 giorni	6.742	6.437
Scaduti da 91-180 giorni	757	1.566
Scaduti da oltre 180 giorni	14.339	15.031
Totale crediti commerciali (al lordo dei fondi svalutazione)	122.717	146.667

7.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente.

Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati.

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 13.1 "Passività per leasing".

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.



(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	132.968	-	-	132.968	137.468	-	-	137.468
Altri debiti e passività	6.684	-	-	6.684	6.359	-	-	6.359

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 42,49% e 42,61% rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Patrimonio netto	109.654	113.377
Totale passivo e patrimonio netto	258.072	266.102
Indice	42,49%	42,61%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19.1, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.



9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	108.260	-	-	108.260	11.2
Attività finanziarie correnti	136.252	-	-	136.252	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
Totale attività finanziarie	244.512	12	-	244.512	
Passività					
Debiti commerciali	(132.968)	-	-	(132.968)	14.1
Totale passività finanziarie	(132.968)	-	-	(132.968)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti commerciali (*)	132.845	-	-	-	132.845	11.2
Attività finanziarie correnti	126.390	-	-	-	126.390	11.3
Partecipazioni in altre imprese	-	12	-	-	12	10.4
Totale attività finanziarie	259.235	12	-	-	259.247	
Passività						
Debiti commerciali	(137.468)	-	-	-	(137.468)	14.1
Totale passività finanziarie	(137.468)	-	-	-	(137.468)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.



10 Attività non correnti

10.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 8 migliaia di Euro (3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	2	1	3
Fondo ammortamento	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Saldo iniziale netto al 1 gennaio 2020	2	1	3
Movimentazioni 2020			
Incrementi e capitalizzazioni	6	-	6
Ammortamenti	(1)	-	(1)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2020	7	1	8
<i>così articolato [2]:</i>			
Costo storico	8	1	9
Fondo ammortamento	(1)	-	(1)

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 6 migliaia di Euro, si riferiscono all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali.

10.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 3.978 migliaia di Euro (183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totale
Costo storico	915	915
Fondo ammortamento	(732)	(732)
Saldo al 31 dicembre 2019	183	183
Movimentazione 2020		
Cessazioni	(183)	(183)
Incrementi	4.773	4.773
Ammortamenti	(795)	(795)
Saldo al 31 dicembre 2020	3.978	3.978
<i>così articolato:</i>		
Costo storico	5.505	
Fondo ammortamento	(1.527)	

BA
→

La movimentazione dell'esercizio, pari a 4.590 migliaia di Euro, è riferita a contratti d'affitto di immobili che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nel corso dell'esercizio la Società non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing, concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19, rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni sui canoni connessi al Covid-19".

10.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 2.122 migliaia di Euro (1.336 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico [1]	1.213	648	1.861
Fondo ammortamento	(525)	-	(525)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2019	688	648	1.336
Movimentazione 2020			
Incrementi e capitalizzazioni	1.329	40	1.369
Dismissioni	-	-	-
Riclassifiche	200	(200)	-
Svalutazioni, Radiazioni e Cessioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Ammortamenti	(583)	-	(583)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2020	1.634	488	2.122
<i>così articolato [2]:</i>			
Costo storico	2.338	488	2.826
Fondo ammortamento	(704)	-	(704)

[1] Espone i valori che al 31.12.2019 risultano non totalmente ammortizzati

[2] Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2020

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 488 migliaia di Euro, e degli investimenti, pari a 1.369 migliaia di Euro, si riferiscono a diritti.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".



10.4 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a 12 migliaia di Euro (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali S.r.l. .

La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

10.5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente a 214 migliaia di Euro (1.232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) al netto di passività per imposte differite pari a 65 migliaia di Euro (93 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate	279	1.325
Passività per imposte differite	(65)	(93)
Attività per imposte anticipate nette	214	1.232

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

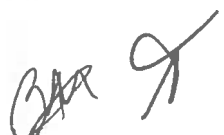
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2019	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2020
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(93)	28	-	-	(65)
Imposte differite	(93)	28	-	-	(65)
Movimentazione fondi	1.232	(1.030)	-	-	202
Valutazione cambi	93	(16)	-	-	77
Imposte anticipate compensabili	1.325	1.046	-	-	279
Attività per imposte differite nette	1.232	1.018	-	-	214

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

10.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 6.196 migliaia di Euro (6.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Minimi garantiti v/ Terzi	9.594	8.060
Crediti verso clienti per fatture da emettere quota n.c.	3.187	4.790
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	124	144
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(6.709)	(6.627)
Totale altre attività non correnti	6.196	6.367

11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 473 migliaia di Euro (393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Editoria libraria:		
- Magazzino Mondadori (a)	-	135
- Magazzino Messaggerie (a)	129	-
- Magazzino GEA	16	18
Prodotti audiovisivi:		
- Normal Trade (a)	328	240
Totale rimanenze di magazzino	473	393

(a) In conto deposito presso i magazzini dei distributori

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 105.073 migliaia di Euro (128.055 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti fatturati	30.823	31.229
Crediti accertati	79.256	95.939
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(17.644)	(18.612)
Verso controllante	11.124	16.053
Verso società Sorelle	1.514	3.446
Totale crediti commerciali	105.073	128.055

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso Clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2020
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	51.270
Crediti verso clienti	58.809
Crediti verso controllante	11.124
Crediti verso controllate, collegate e sorelle	1.514
Fondi svalutazione crediti	(17.644)
Totale	105.073

Di seguito il dettaglio dei crediti per Convenzioni Pubbliche Speciali esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 51.270:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2020
Contributo da riversare a San Marino RTV	2.879
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.731
Trasmissioni in lingua Francese	2.115
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	11.478
Trasmissioni in lingua Sarda	241
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.015
Altri crediti fatturati per convenzioni	580
Totale	51.270

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti, nella "Situazione patrimoniale-finanziaria", al netto del fondo svalutazione di 17.645 migliaia di Euro (18.612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Utilizzi	Assorbimenti	Accantonamenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti fatturati	(8.397)	926	142	-	(7.329)
Fondo svalutazione crediti accertati	(9.001)	90	-	(72)	(8.983)
Fondo svalutazione crediti per spese recuperabili accertati	(1.214)	-	-	(119)	(1.333)
Fondi svalutazione crediti commerciali	(18.612)	1.016	142	(191)	(17.645)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al netto del fondo svalutazione, a 5.879 migliaia di Euro (4.334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 136.252 migliaia di Euro (126.390 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), presentano un incremento di 9.862 migliaia di Euro. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	136.252	126.390
Totale attività finanziarie correnti	136.252	126.390

11.4 Attività per imposte sul reddito correnti

I crediti tributari per imposte correnti sul reddito, presentano un saldo pari a 231 migliaia di Euro (91 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti v/Erario per Irap	231	85
Altri crediti tributari	-	6
Totale crediti tributari	231	91

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 3.514 migliaia di Euro (2.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2020	Semestre chiuso al 31 dicembre 2019
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.597	1.440
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3	1
Crediti verso il personale	35	23
Altri crediti verso Controllante	650	-
Crediti per IVA fornitori UE	1	8
Risconti attivi	208	528
Altri crediti	1.260	279
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(240)	(240)
Totale altri crediti e attività correnti	3.514	2.039

L'esposizione è al netto del fondo svalutazione altri crediti e attività correnti pari a 240 migliaia di Euro (240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019):

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(240)	-	-	(240)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il c/c bancario utilizzato per i movimenti in USD viene gestito in *cash pooling* da un istituto bancario pertanto il saldo è pari a zero.

Anche la gestione della liquidità in Euro viene effettuata in *cash pooling* tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.



12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2020	Semestre chiuso al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	2.064	2.064
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.485	1.485
Totale altre riserve	90.291	90.291
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(168)	(192)
Perdite per adozione nuovi principi IFRS	(741)	(741)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	3.444	7.191
Totale utili (perdite) portati a nuovo	6.979	10.702
Totale patrimonio netto	109.654	113.377

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 2.064 migliaia di Euro ed ha raggiunto il valore pari ad un quinto del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve e utili portati a nuovo

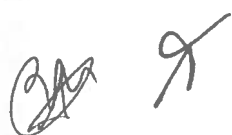
Le altre riserve, pari a 90.291 migliaia di Euro (90.291 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e gli utili portati a nuovo, pari a 6.979 migliaia di Euro (10.702 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da sovrapprezzo azioni: 88.955 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2019);
- riserva da prima adozione degli IFRS: in riduzione del patrimonio netto per 149 migliaia di Euro;
- altre riserve: per 1.484 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2019), includono una riserva straordinaria per 53 migliaia di Euro e altre riserve per 1.431 migliaia di Euro;

Utile (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di 168 migliaia di Euro (191 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);



- perdite portate a nuovo per l'adozione di nuovi principi IFRS: in riduzione del patrimonio netto di 741 migliaia di euro;
- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per 4.444 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2019);
- utile dell'esercizio per 3.444 migliaia di Euro (7.191 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	2.064	2	2.064	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955	1 - 2 - 3	88.955		
Altre	1.485	1 - 2 - 3	1.485	-	-
Totale altre riserve:	90.291				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(168)		(168)		
Perdita per adozione nuovi principi IFRS	(741)		(741)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
Totale Utili portati a nuovo:	3.535				
Utile (Perdita) del periodo	3.444	1 - 2 - 3	3.444	-	29.441
Totale patrimonio netto	109.654		99.334	-	29.441
Quota non distribuibile:					
- Riserva legale			(2.064)		
Totale distribuibile			<u>97.270</u>		

Legenda

- 1 per aumento di capitale
 2 per copertura perdite
 3 per distribuzione ai soci

13 Passività non correnti

13.1 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, sono pari a 4.209 migliaia di Euro e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	3.222	987	4.209	-	305	305
Totale passività per leasing	3.222	987	4.209	-	305	305

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è pari a 826 migliaia di Euro, di cui interessi per 56 migliaia di Euro.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	987	3.222	-	4.209
Totale passività per leasing	987	3.222	-	4.209

13.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 991 migliaia di Euro (1.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono rappresentate dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.



I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.067	1.029
Costo corrente per piani a contributi definiti	349	352
Interessi passivi	8	11
Rivalutazioni:		
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(23)	57
+ Effetto dell'esperienza passata	-	-
Benefici pagati	(109)	(14)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(349)	(350)
Altri movimenti	48	(18)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	991	1.067
Totale passività netta	991	1.067

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a contributi definiti	(349)	(352)
Interessi attivi (passivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(8)	(11)
Totale interessi attivi (passivi) netti	(8)	(11)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(8)	(11)
Totale	(357)	(363)
di cui rilevato nel costo lavoro	(349)	(352)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(8)	(11)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(8)	57
- effetto dell'esperienza passata	31	-
Totale	23	57

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione (*):		
. TFR	0,25%	0,72%
Tasso di inflazione:		
. TFR	0,80%	1,20%
Tasso atteso di incremento retributivo (**):		
. TFR	2,10%	2,40%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	4,85%	4,20%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%

*Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA dicembre 2020 per il 31.12.2020 e Eur Composite AA 2019 per il 31.12.2019
 **Inflazione inclusa

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2016, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	951	1.019
	-0,50%	1.031	1.119



Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	TFR - Pagamenti previsti
Erogazioni previste al 31.12.2021	181
Erogazioni previste al 31.12.2022	27
Erogazioni previste al 31.12.2023	26
Erogazioni previste al 31.12.2024	25
Erogazioni previste al 31.12.2025	24
Erogazioni previste dal 1.01.2026 e anni successivi	741

13.3 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a 3.567 migliaia di Euro (7.526 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2020
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	387	-	-	-	387
- rischi diversi	5.709	167	(3.918)	(7)	1.951
- costi competenze maturate	906	779	(617)	(200)	868
- resi editoria libraria	511	348	(451)	(60)	348
- controversie legali	10	-	-	-	10
- oneri diversi	2	-	-	-	2
- fondo ISC agenti	1	-	-	-	1
Totale fondi per rischi ed oneri	7.526	1.294	(4.986)	(267)	3.567

Il fondo rischi diversi riguarda principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente a competenze maturate negli esercizi precedenti ed erogate nel corso dell'esercizio oltre ad altri accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per accordi commerciali perfezionati nell'esercizio.

13.4 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 10.5 "Attività per imposte anticipate", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 214 migliaia di Euro (1.232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate	279	1.325
Passività per imposte differite	(65)	(93)
Attività per imposte anticipate nette	214	1.232

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2020
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(93)	28	-	-	(65)
Imposte differite	(93)	28	-	-	(65)
Movimentazione fondi	1.232	(1.030)	-	-	202
Valutazione cambi	93	(16)	-	-	77
Imposte anticipate compensabili	1.325 -	1.046	-	-	279
Attività per imposte differite nette	1.232 -	1.018	-	-	214

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 139.619 migliaia di Euro (143.827 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debiti verso fornitori	34.986	40.238
Debiti verso controllante	91.536	89.161
Debiti commerciali verso sorelle	6.445	8.069
Totale debiti commerciali	132.967	137.468
Debiti verso controllante	-	2.617
Debiti verso istituti di previdenza sociale	370	375
Altri debiti verso il personale	1.198	833
Acconti	4.364	1.591
Ratei/risconti per commissioni e interessi	298	431
Altri debiti tributari	278	276
Altri debiti	175	236
Totale altri debiti e passività correnti	6.683	6.359
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	139.650	143.827

I debiti commerciali, pari a 132.936 migliaia di Euro, diminuiscono di 4.501 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

I debiti verso il personale ammontano a 1.198 migliaia di Euro (833 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Ferie non fruita	448	384
Mancati riposi compensativi	50	52
Accertamento retribuzioni	120	179
Incentivazioni all'esodo	300	-
Quote maturate da corrispondere	280	218
Totale debiti verso il personale	1.198	833

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a 370 migliaia di Euro (375 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debito verso INPS	269	260
Debito verso ENASARCO	2	1
Debiti Accertati	57	66
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	40	44
Debito verso ALTRI	2	4
Debiti verso istituti di previdenza sociale	370	375

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Passività per imposte sul reddito correnti

I debiti per imposte correnti sul reddito risultano con un saldo pari a Euro zero (saldo zero al 31 dicembre 2019).

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 500 migliaia di Euro, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

15 Conto economico

15.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Ricavi da pubblicità	3.068	3.278
Cessione di diritti	54.702	60.584
Servizi speciali da convenzioni	40.296	39.921
Altri ricavi	6.735	24.572
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	104.801	128.355
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(74.597)	(87.683)
Totale ric. delle vend. e prestazioni	30.204	40.672

L'articolazione per area geografica evidenzia ricavi di provenienza di Paesi non appartenenti all'Unione Europea per 13.954 migliaia di Euro, di provenienza di Paesi dell'Unione Europea per 14.278 migliaia di Euro e ricavi di provenienza nazionale per la differenza.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 104.801 migliaia di Euro e sono ridotti dei corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi") pari a 74.597 migliaia di Euro (87.683 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) dei quali 60.346 migliaia di Euro verso Rai S.p.A., 7.732 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 6.519 migliaia di Euro verso terzi.

Ricavi da Pubblicità

I ricavi da pubblicità nell'esercizio 2020 sono pari a 3.068 migliaia di Euro (3.278 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Pubblicità banner	2.636	2.845
Pubblicità internet	412	347
Altro	20	86
Altri ricavi lordi	3.068	3.278
Quote terzi	(1.829)	(1.926)
Totale ricavi da pubblicità	1.239	1.352



Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2020 pari a 54.702 migliaia di Euro (60.584 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Cessione di diritti su programmi	32.662	35.156
Cessione diritti da edizioni musicali	6.718	8.760
Cessione passaggi a Rai	2.055	3.063
Ricavi per la commercializzazione Canali	12.770	13.032
Altri	497	573
Ricavi per cessione diritti lordi	54.702	60.584
Quote terzi	(33.660)	(36.671)
Totale cessione diritti	21.042	23.913

Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio 2020 sono pari a 40.296 migliaia di Euro (39.921 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Trasmissioni in lingua tedesca e ladina	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	11.478	11.346
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.616	2.613
Offerta televisiva per l'estero e altre	6.971	6.731
Ricavi per cessione diritti lordi	40.296	39.921
Quote terzi	(33.997)	(33.883)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.299	6.038

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2020 sono pari a 6.735 migliaia di Euro (24.572 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Azioni informative ai fini istituzionali	4.393	6.631
Servizi telefonici	-	117
Altri	2.342	17.824
Altri ricavi lordi	6.735	24.572
Quote terzi	(5.111)	(15.202)
Totale altri ricavi	1.624	9.370

15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2020 pari a 332 migliaia di Euro (595 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) includono rimborsi e ricavi residuali.

15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari a 220 migliaia di Euro (338 migliaia di Euro per l'esercizio 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquisti di materiale	300	182
Variazione delle rimanenze	(80)	156
Totale acquisti materiali di consumo	220	338

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 14.845 migliaia di Euro (16.701 migliaia di Euro per l'esercizio 2019) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. La diminuzione di 1.856 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta al venir meno di alcune iniziative economiche che per la loro realizzazione avrebbero previsto il sostenimento di specifici costi.

I Costi per Servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per 58 migliaia di Euro ed ai Sindaci per 100 migliaia di Euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono dirigenti Rai. Il relativo costo viene addebitato dalla Capogruppo a Rai Com secondo le regole che disciplinano il distacco tra aziende del medesimo Gruppo. Gli importi addebitati dalla Capogruppo sono stati contabilizzati nei costi per il personale distaccato per un importo pari a 442 migliaia di Euro.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Edizione montaggio e doppiaggio	1.784	1.611
Servizi diversi e pubblicità	520	1.458
Servizi dalla Capogruppo	2.244	2.500
Servizi vari di produzione	538	1.558
Noleggi e affitti	1.621	2.064
Diritti di ripresa	1.881	2.375
Utilizzazione materiale filmato	8.392	9.259
Altri servizi	1.424	2.618
Lavoro autonomo	1.199	1.490
Personale interinale e distaccato	2.453	2.114
Diritti di utilizzazione	503	775
Agenti	463	270
Sopravvenienze nette	159	156
Consulenze	287	354
Assistenza ai servizi informativi	379	516
Amministratori e sindaci	159	176
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(9.161)	(12.593)
Totale costi per servizi	14.845	16.701

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano a 26 migliaia di Euro.

Gli altri costi ammontano complessivamente a 735 migliaia di Euro (1.265 migliaia di Euro per l'esercizio 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	87	806
Sopravvenienze nette	287	170
Altri	361	289
Totale altri costi	735	1.265

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 7.792 migliaia di Euro (7.810 migliaia di Euro per l'esercizio 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Salari e stipendi	5.912	6.126
Oneri sociali	1.778	1.864
Accantonamento TFR	350	352
Trattamenti di quiescenza e simili	102	106
Incentivazioni all'esodo	300	-
Recuperi di spesa	(465)	(380)
Sopravvenienze	(214)	(301)
Altri	29	43
Totale costi per il personale	7.792	7.810

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.2 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	7	-	7	7	-	7
- Quadri	31	-	31	30	-	30
- Impiegati amministrativi	65	-	65	64	2	66
Totale	103	-	103	101	2	103

(1) di cui contratti di apprendistato

3

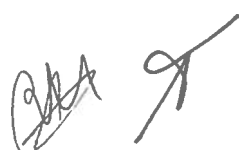
1

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

15.5 Svalutazione delle attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

Le svalutazioni delle attività finanziarie pari a 55 migliaia di Euro (326 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), accolgono i valori relativi alle svalutazioni dei crediti verso clienti.



15.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a 1.952 migliaia di Euro (521 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	2	1
Totale ammortamenti attività materiali	2	1
Diritti d'uso per leasing:		
Fabbricati	796	732
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	796	732
Attività immateriali:		
Programmi	582	209
Totale ammortamenti attività immateriali	582	209
Totale ammortamenti	1.380	942
Crediti immobilizzati	572	(526)
Crediti commerciali	-	105
Totale svalutazioni	572	(421)
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.952	521

15.7 Accantonamenti

Non sono stati effettuati accantonamenti e assorbimenti nel corso del 2020 (4.533 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019).

15.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 62 migliaia di Euro (249 migliaia di Euro per l'esercizio 2019), composti da proventi per 248 migliaia di Euro e oneri per 186 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a utili e perdite su cambi per operazioni commerciali in valuta e per valutazione cambi.

15.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a 1.555 migliaia di Euro (2.831 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IRES	500	3.670
IRAP	140	860
Totale imposte correnti	640	4.530
Imposte differite passive	(28)	(57)
Imposte differite attive	1.046	(1.152)
Totale imposte differite	1.018	(1.209)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(103)	(490)
Totale imposte dell'esercizio	1.555	2.831

Le imposte differite iscritte nell'esercizio 2020 sono dettagliate nel prospetto esposto alla nota n. 10.5 "Attività per imposte anticipate".

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Utile prima delle imposte	5.000	10.022
Aliquota fiscale IRES	24%	24%
Onere fiscale teorico	1.200	2.405
Differenze fiscali	318	56
IRAP	140	860
Imposte relative a esercizi precedenti	(103)	(490)
Totale imposte dell'esercizio	1.555	2.831

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 31,1%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

Rai Com, rientrando nelle condizioni previste, ha potuto usufruire dell'agevolazione prevista dall'articolo 24 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34. Tale agevolazione è stata applicata al primo acconto IRAP, in quanto Rai Com non doveva effettuare versamenti a titolo di saldo. Pertanto, in applicazione della norma citata, l'IRAP calcolata per il 2020 è stata ridotta del 40%.

16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli *assets* della Società.

16.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie.

16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Impegni		
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	1.795	2.827
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	1.904	2.158
Totale impegni	3.699	4.985

17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".



Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2020	3.978	-	-	3.978
Al 31 dicembre 2019	183	-	-	183
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2019	-	-	20	20
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2020	136.252	-	-	136.252
Al 31 dicembre 2019	126.390	-	-	126.390
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2020	11.124	-	1.297	12.421
Al 31 dicembre 2019	16.053	-	3.257	19.310
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2020	1.745	-	-	1.745
Al 31 dicembre 2019	358	-	-	358
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2020	(3.222)	-	-	(3.222)
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2020	(91.536)	-	(9.323)	(100.859)
Al 31 dicembre 2019	(89.161)	-	(10.957)	(100.118)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2020	(987)	-	-	(987)
Al 31 dicembre 2019	(305)	-	-	(305)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2020	-	(25)	(29)	(54)
Al 31 dicembre 2019	(2.617)	(66)	(34)	(2.717)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2020	(59.236)	-	(4.628)	(63.864)
Al 31 dicembre 2019	(68.037)	-	(3.672)	(71.709)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2020	296	-	-	296
Al 31 dicembre 2019	(457)	-	-	(457)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2020	(108)	-	-	(108)
Al 31 dicembre 2019	(106)	-	-	(106)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2020	3.796	(7)	(1.324)	2.465
Al 31 dicembre 2019	7.586	(5)	(1.654)	5.927
Altri costi				
Al 31 dicembre 2020	(3)	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2019	(4)	-	-	(4)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2020	200	(204)	(360)	(364)
Al 31 dicembre 2019	193	(200)	(285)	(292)
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2020	(55)	-	-	(55)
Al 31 dicembre 2019	(7)	-	-	(7)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società conferisce a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Com sino al periodo d'imposta chiuso 31 dicembre 2020.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un credito verso Rai pari a 596 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2020. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

18 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

19 Appendice

19.1 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti v/controlante - c/c intercompany	136.252	126.390
A. Crediti finanziari correnti	136.252	126.390
Passività per leasing intercompany correnti	(987)	(305)
B. Indebitamento finanziario corrente	(987)	(305)
C. Posizione finanziaria corrente netta (A)+(B)	135.265	126.085
Passività per leasing Intercompany non correnti	(3.222)	-
D. Indebitamento finanziario non corrente	(3.222)	-
E. Posizione finanziaria netta (C) + (D)	132.043	126.085
Di cui passività per leasing operativi	(4.209)	(305)
Posizione finanziaria netta esclusi i leasing operativi	136.252	126.390

19.2 Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAI SpA - Bilancio al 31/12/2019 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2019

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività materiali	893.886
Diritti d'uso per leasing	54.876
Attività immateriali	403.482
Partecipazioni	919.026
Attività finanziarie non correnti	3.298
Altre attività non correnti	7.068
Totale attività non correnti	2.281.636
Totale attività correnti	860.943
Totale attività	3.142.579
Capitale sociale	242.518
Riserve	542.396
Utili (perdite) portati a nuovo	(71.887)
Totale patrimonio netto	713.027
Passività finanziarie non correnti	303.890
Passività per leasing non correnti	40.257
Benefici per i dipendenti	400.924
Fondi per rischi ed oneri non correnti	162.863
Passività per imposte differite	32.289
Altri debiti e passività non correnti	550
Totale passività non correnti	940.773
Totale passività correnti	1.488.779
Totale passività	2.429.552
Totale patrimonio netto e passività	3.142.579

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Totale ricavi	2.483.378
Totale costi	(2.596.389)
Risultato operativo	(113.011)
Proventi finanziari	62.419
Oneri finanziari	(16.966)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	285
Risultato prima delle imposte	(67.273)
Imposte sul reddito	32.245
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	(35.028)
<hr/>	
Componenti del Conto Economico Complessivo	(19.546)
<hr/>	
Risultato complessivo dell'esercizio	(54.574)

19.3 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n.124/2017

Si segnala che nel corso del 2020 la Società non ha incassato alcun contributo previsto dalla Legge n. 124 del 04 agosto 2017 (Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche).

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme con finalità di liberalità.

20 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio al netto delle imposte pari a Euro 3.444.420,60 nonché la Relazione sulla gestione.

Per la destinazione dell'utile pari a Euro 3.444.420,60 il Consiglio di Amministrazione propone di rimettere la decisione all'Azionista precisando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato




Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Angelo Teodoli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bauducco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Rai Com S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della società Rai Com S.p.A. :
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 10 Marzo 2021

Angelo Teodoli
Amministratore Delegato

Giovanni Bauducco
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società Rai Com S.p.A.

sede legale in Roma, via Umberto Novaro, 18

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile il Progetto di Bilancio, approvato nella seduta tenutasi in data 10 Marzo 2021, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e costituito dai seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- situazione patrimoniale finanziaria;
- prospetto di conto economico;
- prospetto di conto economico complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Nota Illustrativa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC in data 30 settembre 2015, aggiornate nella vigente versione ed applicabili a far data dal 1° gennaio 2021.

Premessa generale

Applicazione principi IFRS

La società ha predisposto il Bilancio per l'esercizio 2020 secondo i principi IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board.

Bilancio e nota illustrativa in formato XBRL

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società, applicando i principi contabili internazionali, non è tenuta ad adottare lo standard XBRL.



Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale rileva che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Con riferimento alla struttura organizzativa, si segnala che, nel corso del 2020, l'unica variazione intervenuta, riguarda la redistribuzione delle responsabilità tra le Unità Organizzative "Teche e Servizi Produttivi", che opera nell'ambito della Direzione Commerciale, e "Servizi Generali e Sicurezza", che opera nell'ambito della Direzione e Sviluppo Business e Strategie. A quest'ultima Direzione è stata affidata la gestione delle attività di tipo tecnico-produttivo che prima erano affidate all' Unità Organizzativa "Teche e Servizi Produttivi".

Le dotazioni delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate.

In relazione al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale rileva che, in data 17/06/2020, l'Assemblea ha deliberato di nominare a comporre il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A., per i tre esercizi 2020-2021-2022, e comunque fino alla data dell' assemblea convocata per l' approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022, la dott.ssa Teresa De Santis, in qualità di Presidente, il dott. Angelo Teodoli, designandolo per la carica di Amministratore Delegato, il dott. Roberto Ferrara, la dott.ssa Silvia Calandrelli ed il dott. Roberto Sergio.

Alla Presidente è stata inoltre attribuita la delega operativa inerente l'attività dei c.d. "Progetti Speciali".

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2020 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di



esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Il Collegio ha potuto riscontrare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile preposto alla rilevazione dei fatti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/04/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In data 13 gennaio 2020, il C.d.A. di Rai Com S.p.A. ha approvato gli aggiornamenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, che costituiscono il risultato dell'attività di adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi per la prevenzione dei reati ex D.Lgs.231/01 ed ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021.

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale a cui Rai Com aderisce.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;



- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai documenti sopra citati.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- il bilancio è corredato dall'attestazione dei documenti contabili societari redatta ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore del gruppo RAI, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi ovvero giudizi negativi. La società di revisione esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio. Il giudizio rilasciato è pertanto positivo. Il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri con la Società incaricata della revisione del bilancio ed a cui è stata demandato il controllo contabile periodico. Da tali riunioni non sono emerse criticità o altri aspetti che dovessero essere portati a conoscenza del Collegio Sindacale.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate e precisamente con la Capogruppo, i dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione"), le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").
- la Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti;
- in merito alla destinazione del risultato netto di esercizio, demandata all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.444.420,60 ed un patrimonio netto di euro 109.653.626,06.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

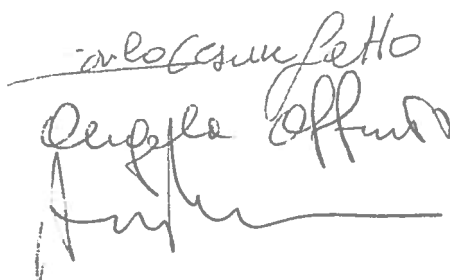
Roma 6 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Cesare Gatto

Dott.ssa Angela Affinito

Dott. Andrea Perrone





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

RAI Com SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della RAI Com SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI Com SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in merito alle significative operazioni con la controllante RAI SpA e con altre società del Gruppo RAI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della RAI Com SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della RAI Com SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RAI Com SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI Com SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: LUCA BONVINO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 06/04/2021 14:46:29

Luca Bonvino
(Revisore legale)